ANNO 104 n. 2

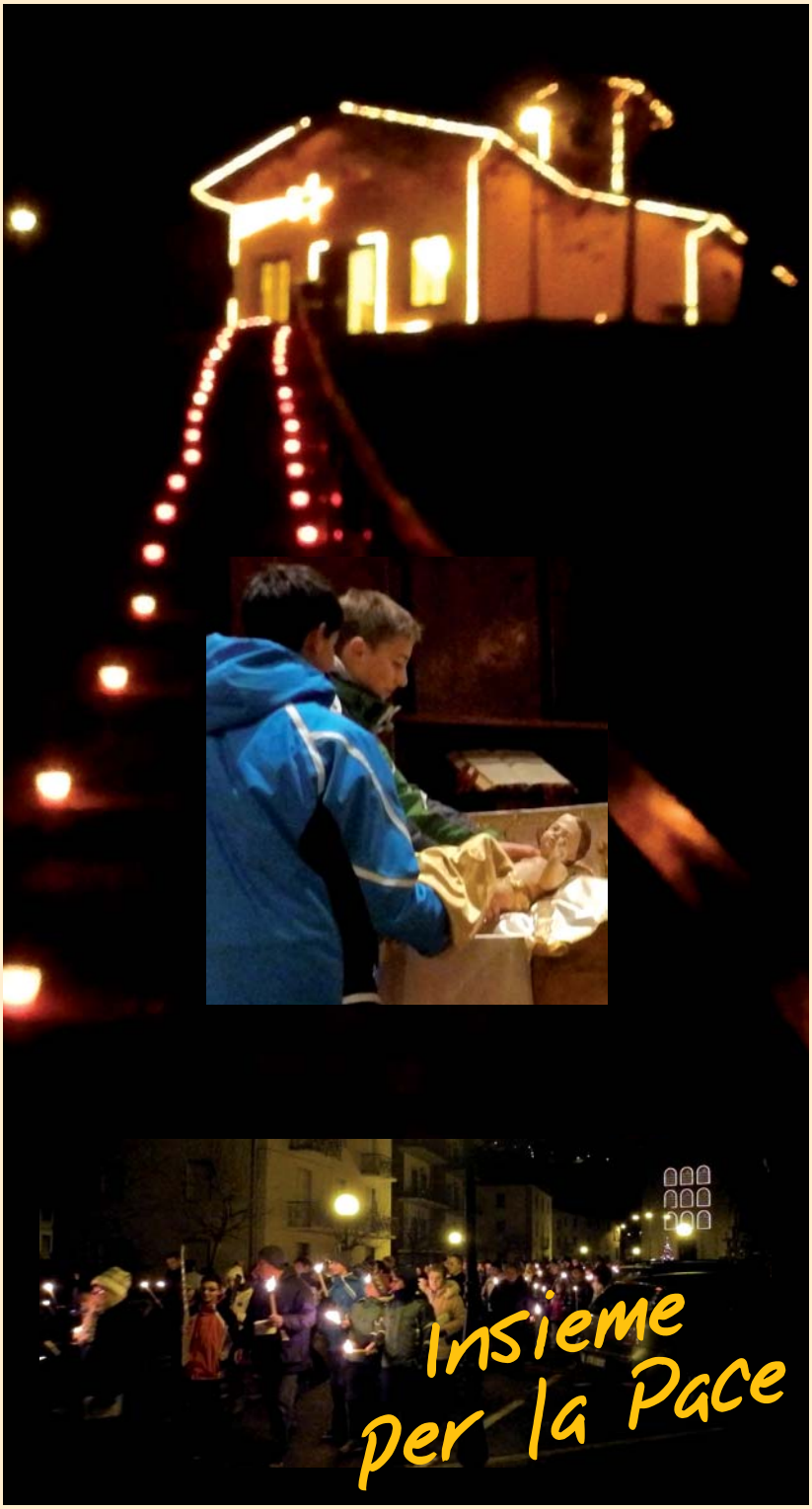
Febbraio
Marzo
2014

Registrazione Tribunale di Bergamo n° 9 del 26/6/1975 - Redazione Zogno - via XI febbraio, 9 - PERIODICO

Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB (Bergamo)

ZOGNO notizie

INTERPARROCCHIALE



Numeri utili e indirizzo

Don Angelo Vigani - Prevosto
Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno (Bg)
Tel. e Fax: 0345.91083
Mail: viganiangelo@gmail.com
zogno@diocesibg.it

Don Samuele Novali - Direttore Oratorio
Via XI Febbraio, 11 - 24019 Zogno (Bg)
Tel. e Fax: 0345.91138
Mail: bovasamu@gmail.com - oratorio.zogno@tin.it

Mons. Giulio Gabanelli
Via XI Febbraio, 5 - 24019 Zogno (Bg)
Tel. 0345.91972

Don Umberto Tombini
Via Grumello de' Zanchi, 10 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91141

Suore Scuola M. Cavagnis
Via Cavagnis, 4 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91246
Mail: suor.nives@virgilio.it

Suore di Romacolo
Via Romacolo - 24019 Endenna di Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91091

Monache di Clausura
Via XI Febbraio, 1 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91130
Mail: monasterozogno@tiscali.it

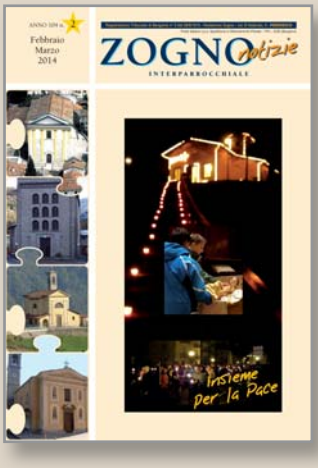
Giorgio Avogadro - Sacrista
Vicolo S. Maria, 1 - 24019 Zogno (Bg)
Cell.: 3388644024
Mail: giorgiosacrista@alice.it

Gianmario Pesenti - Sacrista
Via Degli Alpini, 10 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.94372

Casa Mons. Giuseppe Speranza
V.le Martiri della Libertà, 6 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.91029
Mail: info@rsazogno.it

Casa S. Maria - Laxolo
Via Ca Nöa, 8 - 24012 Laxolo di Brembilla (Bg)
Tel.: 0345.53436
Mail: santamarialaxolo@rsazogno.it

Comune di Zogno - Centralino
Piazza Italia, 2 - 24019 Zogno (Bg)
Tel.: 0345.55011



IN COPERTINA:
Marcia Vicariale della Pace
30 dicembre 2013 - Ambria

Redazione, amministrazione
I-24019 Zogno (Bergamo)
Via XI Febbraio, 9
Tel: 0345/91083

Direttore responsabile: **Don Lino Lazzari**
Editore: **Don Angelo Vigani**

Registrato al Tribunale di Bergamo il 26-6-1975 al n. 9
REALIZZATO DA CORPONOVE BERGAMO
e-mail: corponove1@tin.it
www.corponoveeditrice.it

Orari S. Messe prefestive e festive delle Parrocchie del Comune di Zogno febbraio - marzo 2014

AMBRIA
Sabato ore 17.00 - Domenica ore 10.30

SPINO AL BREMBO
Domenica ore 9.00

GRUMELLO DE' ZANCHI
Sabato ore 17.00 - Domenica ore 10.00

STABELLO
Sabato ore 18.30 - Domenica ore 10.30

ENDENNA
Sabato ore 18.00 - Domenica ore 8.30 e 10.30
Dalle Suore di Romacolo ore 7.15 (tutti i giorni)

POSCANTE
Sabato ore 17.00 ora solare, ore 18.00 ora legale
Domenica ore 7.30 e 10.30

MIRAGOLO S. MARCO e S. SALVATORE
Domenica ore 8.30 - Domenica ore 9.45

SOMENDENNA
Sabato ore 20.00 - Domenica ore 11.00

ZOGNO
Sabato ore 18.00

Domenica:
Parrocchia ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 18.00
Clausura ore 7.30 - Carmine Nuovo ore 10.00
Casa di Riposo Mons. Giuseppe Speranza ore 9.00

ZOGNO
S. Messe feriali (mattino)

Parrocchia ore 8.55
Clausura ore 7.30
Casa di Riposo ore 9.00

(pomeriggio - sera)

* Lunedì ore 17.00 San Bernardino o Carmine Nuovo
Martedì ore 17.00 Rasga
* Mercoledì ore 18.00 Parrocchia
* Giovedì ore 17.00 Asilo Cavagnis o Foppa
* Venerdì ore 16.00 San Sebastiano, San Cipriano
ore 17.00 Carmine Vecchio

* vedi foglietto avvisi settimanale

Dialogo con il Parroco

Proviamo a prendere in mano la Parola del Signore e ci incontreremo sempre con il sorriso di Dio

Carissimi,

dove andiamo? Proviamo a prendere in mano la Parola del Signore che ci accompagna ogni giorno, lasciamo scorrere i nostri pensieri unendoli alla Sua presenza e ci incontreremo sempre, ogni giorno, con il sorriso di Dio.
Qualcuno mi potrebbe frenare nel mio dire ricordandomi i tanti mali che ci affliggono, le tante persone in grosse difficoltà economiche e dirmi: "Dov'è Dio? Cosa fa per sollevare chi è caduto? Cosa mette sul cammino di chi è in così grave difficoltà?".
Dio ci dice che ci siamo noi, ci dobbiamo essere noi come segno del suo agire positivo nei confronti dei fratelli. Il problema è che noi latitiamo. Non ci siamo.
Il tempo ordinario che abbiamo cominciato ci introduce nelle scelte che Gesù compie all'inizio della sua vita di annunciatore dell'amore del Padre: chiama i dodici (si fida sempre più di noi... che grande responsabilità... che grande gioia essere considerati figli di Dio e fratelli di Cristo!), libera dal male tanti ammalati, aiuta tutti a comprendere chi sono e dove dirigere il loro cammino.
E noi ci lasciamo aiutare nelle scelte di tutti i giorni? Lo conosciamo il Signore, ne sentiamo parlare in continuazione, ma troppo spesso rimaniamo arroccati sulle nostre convinzioni e sulla ricerca dello star bene senza troppi problemi e troppe decisioni impegnative. Abbiamo paura ad impegnarci davvero ad essere credenti.
Se permettiamo al Signore di guidarci, noi viviamo da credenti. E saremo sempre più positivi e propositivi, cioè proporremo lo stile di vita del credente, di chi si fida davvero del Signore e non si accontenta di parole, ma vive e comunica l'amore del Signore.

In questi ultimi mesi sono cambiate parecchie cose nello stile della nostre comunità... don Marco e don Giacomo sono diventati di casa tra noi arricchendoci della loro spiritualità e della gioia del dono. Anche alle comunità di Ambria e di Spino, oltre che a Grumello, abbiamo cominciato a regalare il nostro tempo e ci hanno aiutato ad aprire il nostro cuore e a domandarci che comunità siamo e se ci siamo resi conto che tra il parlare di Unità Pastorale e il tentare di cominciare a viverla c'è un abisso. Per me è una gioia incontrare tante persone nuove e scoprire l'impegno, la generosità che esiste nelle piccole comunità...
Ho scritto Unità Pastorale, ma ho esagerato perché quello che stiamo vivendo è in embrione un tentativo di collaborare e di aiutarci vicendevolmente a vivere insieme tra parrocchie. C'è in tanti la paura di essere accorpati, di non avere più identità propria, di essere derubati della propria unicità: guai a noi se pensiamo e viviamo così. Lontano da noi l'idea di unificare, ma ben venga lo spirito del servizio e del dono reciproco e l'impegno a mettersi a disposizione senza chiudersi e arroccarsi sentendosi i più bravi e gli unici depositari dell'essere chiesa oggi.
C'è da pregare tanto e per tutti e tutte le comunità del vicariato.
Chiediamo al Signore di renderci pronti a collaborare con il suo Spirito per il bene comune.

Auguri

Angelo prete

Calendario Parrocchiale

FEBBRAIO 2014

Sabato 1	Catechesi 1ª elementare Ore 15.30 Incontro in preparazione al Battesimo
Domenica 2	**PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - *"Vieni, Signore, nel tuo tempio santo"*** 18ª Giornata mondiale della vita consacrata e 36ª Giornata nazionale per la vita Ore 11.00 Benedizione della luce sul sagrato ORATORIOLAND - famiglie in festa - Incontro famiglie progetto Romania
Lunedì 3	SAN BIAGIO, Vescovo e Martire Benedizione della gola alle S. Messe delle ore 8.55 e 18.00 in Parrocchia Ore 15.00 Catechesi adulti. Ore 17.45 Gruppo Ado - Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 2ª elementare
Martedì 4	Ore 20.30 In Clausura incontro catechisti
Mercoledì 5	SANT'AGATA, Vergine e Martire Catechesi medie
Venerdì 7	Primo venerdì del mese Catechesi elementari Ore 20.30 Al patronato S. Vincenzo (Bg), veglia di preghiera per operatori pastorali ed educatori
Sabato 8	SAN GIROLAMO EMILIANI Catechesi 1ª elementare Ore 15.30 Incontro in preparazione al Battesimo Ore 16.00 In Seminario preghiera per tutti i bambini e i ragazzi Ore 20.30 In Seminario Fiaccolata e preghiera con il Vescovo Francesco
Domenica 9	**5ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Il giusto risplende come luce"*** Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica per Ado-Gio
Lunedì 10	SANTA SCOLASTICA, Vergine Ore 15.00 Catechesi adulti - Ore 17.45 Gruppo Ado - Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 2ª elementare
Martedì 11	BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES - 22ª Giornata mondiale del malato Ore 20.30 Incontro catechisti
Giovedì 12	Catechesi medie Ore 20.30 Consiglio Pastorale Vicariale
Venerdì 14	Ss. CIRILLO, Monaco e METODIO, Vescovo - Patroni d'Europa Catechesi elementari - ore 20.30 Adorazione Eucaristica
Sabato 15	Catechesi 1ª elementare Ore 15.30 Incontro in preparazione al Battesimo
Domenica 16	**6ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Beato chi cammina nella legge del Signore"***
Lunedì 17	Ore 15.00 Catechesi adulti - Ore 17.45 Gruppo Ado - Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 2ª elementare
Martedì 18	Ore 20.30 Incontro catechisti
Mercoledì 19	Catechesi medie Ore 20.30 CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE aperto a tutta la comunità
Venerdì 21	Catechesi elementari Ore 20.30 Adorazione Eucaristica
Sabato 22	CATTEDRA DI SAN PIETRO, Apostolo Catechesi 1ª elementare
Domenica 23	**7ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Il Signore è buono e grande nell'amore"*** Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica per Ado-Gio
Lunedì 24	Ore 15.00 Catechesi adulti - Ore 17.45 Gruppo Ado - Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 2ª elementare
Martedì 25	Ore 20.30 Incontro catechisti
Mercoledì 26	Catechesi medie
Venerdì 28	Catechesi elementari Commissione vicariale catechisti Ore 20.30 Adorazione Eucaristica

Calendario Parrocchiale

MARZO 2014

Sabato 1	Catechesi 1ª elementare
Domenica 2	**8ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - *"Solo in Dio riposa l'anima mia"*** Nel pomeriggio sfilata di carnevale
Martedì 4	Ore 23.00 Suono della campana per l'inizio della Quaresima
Mercoledì 5 *Digiuno e Astinenza*	LE CENERI - "Perdonaci, Signore: abbiamo peccato" Imposizione delle Ceneri - Parrocchia ore 8.55 - 15.00 (con i ragazzi) - 20.30 Clausura ore 7.30 e Carmine N. ore 17.30
Giovedì 6	**TRIDUO DEI MORTI** - In parrocchia S. Messe ore 8.55 e 18.00
Venerdì 7 *Astinenza*	**TRIDUO DEI MORTI** - In parrocchia S. Messe ore 8.55 e 18.00 Catechesi elementari Ore 20.30 Adorazione Eucaristica
Sabato 8	**TRIDUO DEI MORTI** - In parrocchia S. Messe ore 8.55 e 18.00 Catechesi 1ª elementare
Domenica 9	**1ª DOMENICA DI QUARESIMA - *"Perdonaci, Signore: abbiamo peccato"*** Ore 15.00 Vespri e processione al Cimitero (Chiusura Triduo dei Morti) Ore 16.00 Ritiro ragazzi di 4ª elementare - Ore 20.30 In Clausura Adorazione Eucaristica per Ado-Gio
Lunedì 10	Ore 15.00 Catechesi adulti - Ore 17.45 Gruppo Ado - Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 1ª media
Martedì 11	Ore 20.30 Incontro catechisti
Mercoledì 12	Catechesi medie - ore 14.30 Ritiro ragazzi 2ª media
Giovedì 13	1° Anniversario dell'elezione al Soglio Pontificio di Papa Francesco (2013)
Venerdì 14 *Astinenza*	Catechesi elementari Ore 15.00 Via Crucis - Ore 20.30 Via Crucis alla Rasga
Sabato 15	Catechesi 1ª elementare
Domenica 16	**2ª DOMENICA DI QUARESIMA - *"Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo"*** Ore 15.00 Ritiro ragazzi 5ª elementare
Lunedì 17	Ore 15.00 Catechesi adulti - Ore 17.45 Gruppo Ado - Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 3ª elementare
Martedì 18	Ore 20.30 Incontro catechisti
Mercoledì 19	SAN GIUSEPPE, Sposo della B. V. Maria (festa del papà) Pellegrinaggio quaresimale medie Ore 20.30 Consiglio Pastorale Vicariale
Venerdì 21 *Astinenza*	Catechesi elementari Ore 15.00 Via Crucis - Ore 20.30 Via Crucis al Carmine N.
Sabato 22	Catechesi 1ª elementare
Domenica 23	**3ª DOMENICA DI QUARESIMA - *"Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore"***
Lunedì 24	Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri Ore 15.00 Catechesi adulti - Ore 17.45 Gruppo Ado - Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 3ª elementare
Martedì 25	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE Ore 8.55 Rinnovo voti delle Suore del Divino Amore
Mercoledì 26	Catechesi medie - Ore 14.30 Ritiro ragazzi 1ª media Ore 20.30 In Parrocchia Catechesi Vicariale
Venerdì 28 *Astinenza*	Catechesi elementari Ore 15.00 Via Crucis - Ore 20.30 Via Crucis sul Monte
Sabato 29	Catechesi 1ª elementare Ore 15.30 Incontro di preparazione al battesimo
Domenica 30 *Laetare*	**4ª DOMENICA DI QUARESIMA - *"Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla"*** Ore 15.00 Ritiro ragazzi 3ª elementare
Lunedì 31	Ore 15.00 Catechesi adulti - Ore 17.45 Gruppo Ado - Ore 20.30 Incontro genitori dei ragazzi di 3ª elementare

I Lazzaroni Marina, scultori del legno

Ho già parlato a più riperse della famiglia Lazzaroni Marina, mettendo in rilievo in particolare il fondatore della bottega degli scultori Giuseppe Lazzaroni, non ancora Marina, l'artista che realizzò il coro della parrocchiale di San Lorenzo a Zogno, opera di grande valore.

Giuseppe Lazzaroni nacque a Zogno il 16 novembre 1745. Nel 1773, all'età di 28 anni, sposò Marina Rota di Sedrina. A solo 66 anni, il 7 febbraio 1811 passò a miglior vita, lasciando la propria moglie responsabile della bottega, che passerà col nome di Marina a tutti i suoi discendenti.

Tra i primi scultori che seguirono l'arte del padre, troviamo Giovanni Battista, nato il 14 luglio 1793, conosciuto come Marina, personaggio che noi abbiamo dimenticato, anche perché lavorò lontano dalla Valle Brembana. Nel 1870, infatti, realizzò il coro della parrocchiale di Lallio, intagliando quattordici medaglioni, di cui dieci esposti nei banchi del presbiterio all'altare maggiore e quattro sugli armadi della sagrestia, così come precisa pure mons. Luigi Pagnoni nella sua opera "Le chiese parrocchiali della Bergamasca", alla pagina 493.

Lo scopo dei medaglioni riguarda la vita di Santo Stefano e San Bartolomeo - a quanto sembra - come Santi patroni della parrocchia medesima di Lallio. Tra i discendenti, attivi soprattutto nell'Ottocento, va segnalato Carlo Lazzaroni, che ci ha lasciato opere nelle chiese di Bracca, Pianca di San Giovanni Bianco e Valnegra.

La figura di Sant'Antonio abate scolpita in rilievo sulla cattedra della parrocchiale della Pianca di San Giovanni Bianco, opera di Carlo Lazzaroni Marina del 1894

Mi permetto di porre qui in risalto l'ultimo Marina, intanto che altri si sono pure dedicati alla scultura con buoni risultati. Si tratta di Angelo Marina, nato il 15 marzo 1875, che nella esposizione internazionale di Genova del maggio 1908 vinse la medaglia d'oro, partecipando con una cornice tutta a volute eleganti, genialmente intrecciate fra loro.

L'opera venne di seguito conservata nella casa dei Marina alle Tre Fontane.

Sono vari gli scultori Marina che si sono affermati notevolmente nelle chiese di Zogno e della Val Brembana con opere a volte attribuite ai celebri scultori Rovelli di Cusio e agli Zonca di Treviolo.

Una famiglia Lazzaroni, ora residente a Milano, si dedica attualmente alla ricerca dell'origine dei propri antenati, senza trascurare i Marina, precedentemente uniti in un'unica famiglia di Zogno, che col tempo si è divisa tra gli scultori del legno e gli scultori del ferro, che si sono sempre manifestati buoni artisti sino al nostro tempo e dei quali non ci siamo mai disturbati a porre in risalto le loro opere.

Mè córega dré a l'àn col sùl...

Mons. Giulio Gabanelli

Ol sùl al rìa a Nedàl
insèma coi pastùr
ma con d'ü pàs de gàl
per unurà'l Signùr!

Ma sübet a zenér
ol sùl al se fa èt
ma sènsa pert ol tép
col frècc sensa la zét!

Sel'ria dópo a fevrér
ma co la nìf e'l frècc
ol sùl al'sé fa èt
ma apéna sura i tècc!

Se l'rìa ol mìs de màrs
ol sùl al'se fa sènt
ma per fàt èt la òia
de gòdel ü momènt!

Se'l rìa ol mìs de vrìl
ol sùl al'se fa bèl
söi piànte e co la zét
in piàsa col capèl!

Urmài ol mìs de màrs
al tùrna a fa fiurì
i piànte coi osèi
che i cànta a fa sö i nì!

Col sùl fò per i òrcc
l'ìsplent coi fiùu e fröcc
che i tè fa ègn la òia
de ofrìghèn pròpe a tòcc!

A zögn i tè marüda
i piànte insèm coi fröcc
che'l sùl al te presènta
per gòt insèm con töcc!

A löi ol sùl al càla
ma'l cólt al ghè a dè nòcc,
del dé fò sóta'l sùl
a scùla e m'sé zà còcc!

Iscé lè al dé de òst
col sùl che apéna l'rìa
mè'm voca a'l bröt tép
a' quando l'rìa gnà mìa!

De löi e po' a de òst
ol sùl l'è sèmper chèl,
se i rìa quàch temporài
ol mònt al pàr piö bèl!

Però 'l sùl de setèmber
a l'fa pensà a scöt
i fröcc che i te marüda
col tép che l'rìe mìa bröt!

Sübet al rìa a' utùer,
ol sùl ch'è dré a calà
per cumbinà a la svèlta
töt chèl ch'è s'gà de fà!

Ma quando l'rìa noèmber
ol sùl l'è per i mórcc,
ma l'tàca a dürà póch
se l'völ cor dré ai d'intórcc!

A mè pensà a desèmber
se'l sùl al càla fórt,
col frècc sànta Löséa
la pórta ol so confórt!

Intàt al rìa a'Nedàl,
'nde gròta col Bambì,
ol sùl al pàs de gàl
per no lasàl mürì!

OPERE DEGLI SCULTORI LAZZARONI MARINA

• Chiesa parrocchiale di Bagnatica
- *maestoso coro* eseguito da Giovanni Battista Lazzaroni nella prima metà dell'Ottocento
• Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea di Bracca
- *mobili* e *arredi lignei* eseguiti tra il 1859 e il 1862 da Carlo Lazzaroni (coro, inginocchiatoio, banco da presbiterio, formelle di bassorilievo, troni delle statue della Fede, della Speranza, della Carità e della Giustizia, trono processionale della Madonna, palco di cantoria, inginocchiatoi, pulpito, ambone, due angioletti del trono (trafugati)
- *mobili* e *arredi lignei* eseguiti tra il 1859 e il 1861 da Giovanni Lazzaroni, fratello di Carlo
• Chiesa parrocchiale di San Pietro di Cornalba
- *mobili* e *arredi lignei* attribuiti ai Marina
• Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Costa Serina
- *mobili* e *arredi lignei* attribuiti ai Marina
• Chiesa parrocchiale dell'Annunziata di Ascensione
- *mobili* e *arredi lignei* attribuiti ai Marina
• Chiesa parrocchiale Sant'Erasmo di Trafficanti
- *mobili* e *arredi lignei* attribuiti ai Marina
• Chiesa dei Santi Nazario e Celso di Curnasco
- *mobili* e *arredi lignei* attribuiti ai Marina
• Chiesa di San Zenone di Curnasco
- *mobili* e *arredi lignei* attribuiti ai Marina
• Chiesa di Santa Maria Assunta di Grumello de' Zanchi
- *statua di angioletto* e *baldacchino d'altare* eseguiti nell'Ottocento da Luigi Lazzaroni
• Chiesa dei Santi Bartolomeo e Stefano di Lallio
- *mobili* e *arredi lignei* eseguiti da Giovanni Battista Lazzaroni nella prima metà dell'Ottocento (quattordici formelle a rilievo)
- *mobili* e *arredi lignei* eseguiti da Angelo Lazzaroni nella seconda metà del Novecento (sette formelle a rilievo, banco del presbiterio, armadio da sagrestia)
• Chiesa di San Pietro a Parre
- *bussola* eseguita dalla bottega Lazzaroni (Cesare?) nel 1949
• Chiesa parrocchiale di San Pietro d'Orzio
- *pusterla* eseguita da Angelo Lazzaroni nel 1929
• Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio abate della Pianca
- *cattedra* e *sei statuette per i banchi dei parati* eseguite da Carlo Lazzaroni nel 1894
• Chiesa parrocchiale dei Santi Bartolomeo e Bernardino di Ubiale
- *due bussole* eseguite da Angelo Lazzaroni nel 1931
• Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo di Valnegra
- *mobili* e *arredi lignei* eseguiti da Carlo Lazzaroni nel 1863 (banco dei parati e mensa degli arredi, sedie laterali del presbiterio)
- *mobili* e *arredi lignei* eseguiti da Giuseppe Lazzaroni tra il 1912 e il 1914 (bussola della porta maggiore? coprifonte del battistero, statua di San Giovanni Battista)
• Chiesa parrocchiale di San Lorenzo di Zogno
- *mobili* e *arredi lignei* eseguiti da Giuseppe Lazzaroni nel 1788 (coro, stallo del coro con relativo fastigio, due inginocchiatoi)
- *mobili* e *arredi lignei* eseguiti da Giovanni Lazzaroni tra il 1847 e il 1856 (due confessionali, due bussole, statua di San Lorenzo, banchi del presbiterio, un vaso in legno, armadi di sagrestia, vestibolo di sagrestia)
- *mobili* e *arredi lignei* eseguiti da un Marina non meglio specificato
• Chiesa di Sant'Antonio abate a Piazza Martina di Zogno
- *mobile a due piani* (confessionale sotto e pulpito sopra) eseguiti da un Marina non meglio specificato
• Chiesa di Santa Maria nascente alla Foppa di Zogno
- *paliotto d'altare*, probabile opera dei Marina

Mons. Giulio Gabanelli

Regordém ol Bambì

Regordém ol Bambi, sémper, pò fò del Nedàl
a se l'fà frècc, crisi e malandà, lü l'rià puntüàl,
l'rincrès a édel in chèla sò traìs töt sfrègiolét,
ma fede e tradissiù, i la fà èt cóme ü angiolèt.

Per la tradissiù, töcc i võl fà fèsta chèl dé lé,
i finta alegrìa e amùr, ma mia töcc i se öl bé,
l'è dé de perdù che l'farès la zét piö contéta,
ma n'sé cóme sacòce, 'n di cantù m'fà röméta.

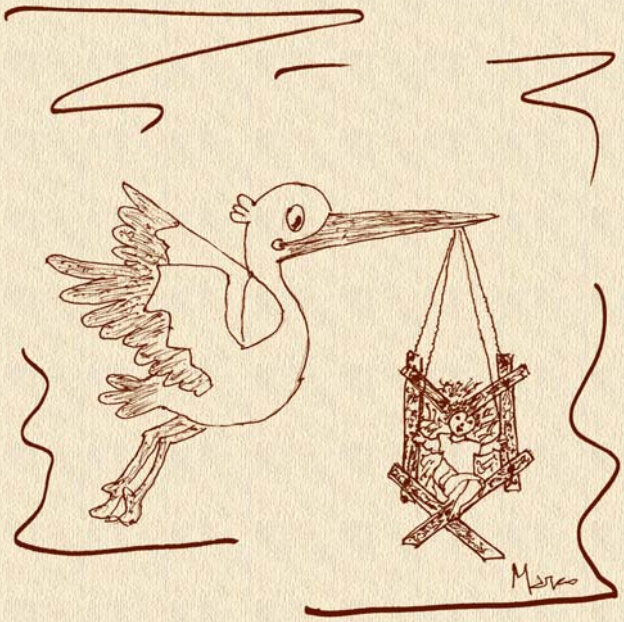
La fede 'n chèl Bambì, la te ligàt al paradìs,
pregà chi gh'à dacc la éta e metìt 'n da traìs.
Öna ólta se l'fàa 'nsèma i remagi e i pastùr,
'n cö gh'è la cométa che fà ciàr a i 'mpostùr.

Adès ol mónd l'se giràt e ciapàt la via stórta,
al pregà, gh'è amò la fantaséa a ervì la pórta,
la fa pensà al Bambì fò de la traìs töt contét,
e saltelà có i amìs 'n de l'asilo e 'l có risölét.

Che l'cór la matìna col sestì con pà e ciocolàt,
e tegnìl strécc a nóter per ès mia dösmentegàt.
Edìl a ègn gràND e portà 'n cà nòsta l'alegréa,
l'farès ü Nedàl contét, però, l'è nóma fantaséa.

Fórse l'è mèi che me l'regórde 'n de la sò gròta,
töta frègia, mia a stó mónd che de per töt li scòta,
tegném bù la nósta póca fede, e ölès bé e rispetàs,
Nedàl l'vé e l'và, ma del Bambì mài dösmentegàs.

Marco Pesenti



Una notte d'inverno in cammino nel bosco

Chi si avventurerebbe nella notte invernale d'un giorno di fine d'anno in una strada buia di campagna senza riferimenti e senza compagnia? Probabilmente nessuno. Lo si farebbe forse accompagnati da qualcuno, magari con qualche torcia elettrica per avere un po' di luce; lo si farebbe sicuramente se su quella strada si fosse in molti e le fiaccole assumessero l'intensità delle lampade e il silenzio da esperienza di timore divenisse esperienza di grazia, di benedizione.
Questo insieme lo faremmo tutti. Lo abbiamo fatto, a dire il vero, come comunità di credenti, come Chiesa in cammino, come cristiani del vicariato di Brembilla - Zogno che nella sera del 30 dicembre, quasi alle soglie del nuovo anno, si sono dati appuntamento nella chiesa di Ambria per percorrere un tratto di strada in nome della pace, per invocare la pace, per essere in pace e per dire che la pace è possibile.
Siamo usciti dalle nostre case e ci siamo incontrati per pregare ma prima ancora per raccontarci che condividiamo la strada comune della fede, che la Chiesa è casa ove, se si è nell'unità, si testimonia il Vangelo con la vita stessa, con i nostri nomi ed i nostri volti.
La marcia vicariale per la pace, questo il nome ufficiale del nostro ritrovarci, ci ha condotti alla cara chiesa campestre del Derò, luogo santo per la sua incantevole posizione, bello per la natura che lo circonda e venerato per la pace stessa che lascia sempre nel cuore di chi ne visita la cappelletta, dedicata alla Madonna di Lourdes.
Ci siamo andati sostenuti dalle parole del messaggio del papa, parole preparate da Francesco per la 47 giornata mondiale per la pace: testi densi, luminosi più delle torce

che tutti si teneva tra le mani, parole di incoraggiamento soprattutto in questo tempo di prova e di fatica.
Il bambino Gesù, simbolicamente rinchiuso in una gabbia di fil di ferro fatta a mappamondo è stato il segno esplicito di come le nostre chiusure abbiano il potere di relegare il Signore dentro le guerre del cuore e le violenze della vita.
Al Derò, con un falò, che tanto ricordava quello dei pastori nella notte della natività a Betlemme, i nostri ragazzi hanno bruciato i mali dell'umanità fatti a forma di fucile: il fumo saliva tra canti e preghiere e sembrava danzare con le belle luminarie che disegnavano il profilo della chiesetta sulle rive del Brembo. Sembrava d'essere tutti della stessa parrocchia, per un istante abbiamo capito che nella Chiesa ci stiamo tutti, che non vale la pena dividersi, che i nostri confini sono fatti per esercitarci all'ospitalità prima ancora che per la divisione.
Il papa sembrava essere con noi mentre, tornando verso la parrocchiale di Ambria sentivamo queste parole: *"la fraternità ha bisogno d'essere scoperta, amata, sperimentata e testimoniata. Ma è solo l'amore donato da Dio che ci consente di accogliere e di vivere pienamente la fraternità"*. [...] *"Questa è la buona Novella che richiede ad ognuno un passo in più, un esercizio perenne di empatia, di ascolto della sofferenza e della speranza dell'altro, anche del più lontano da me, incamminandosi sulla strada esigente di quell'amore che sa donarsi e spendersi con gratuità per il bene di ogni fratello e sorella"*.
Parole simili ci ha ripetuto don Cesare, nostro vicario locale, al termine della marcia quando tutti ormai si era tornati nella chiesa di Ambria gremita come nelle grandi

occasioni. Parole che invitavano ancora una volta a considerare cammini d'Unità Pastorale, di condivisione, cammini da non temere come pericolosi per le nostre parrocchie ma fruttuosi per la fede di tutti e di ciascuno.
La croce del Signore, nel frattempo, veniva adornata da nastri colorati recanti le parole della fraternità, Gesù bambino era riassunto in quell'arcobaleno di colori e di carità.
Dopo la celebrazione in oratorio ci attendevano alcuni parrocchiani di Ambria che, con gentilezza e cordialità, hanno offerto *vin Brulè, thè* e panettone con caldarroste e altro: segno esplicito di cortesia e di Vangelo reso vivente.
Il freddo dell'ora tarda era attutito dal sorriso di tutti, dai molti saluti ben augurali, dal darci appuntamento per l'anno a venire. Nel cuore di molti è salito al Signore, nella preghiera, il ringraziamento per questo momento di grazia, per i catechisti e per tutti coloro che hanno preparato, dall'inizio alla fine, il bel libretto usato per la preghiera: il Signore benedica la generosità e la passione con cui tutti si sono dati da fare per questa preziosa iniziativa.
Vale la pena di uscire qualche volta nel buio della notte,

ma avendo un motivo valido, quasi un'occasione per fare memoria che la vita è un'esperienza formidabile, il bene della pace un dono insostituibile e la fede in Gesù Cristo il senso più alto per spendere la propria umanità.

Don Marco

La Via dei Presepi

Quest'anno, visto l'entusiasmo e il successo dell'anno scorso, abbiamo riproposto la via dei presepi!
Sant'Eurosia, conosciuta da tutti ormai da anni, propone il presepio sempre diverso e proprio là si è formato un gruppo di persone molto laboriose che si impegnano e si ingegnano per la buona riuscita; che finito il presepio, cercano di dare la migliore accoglienza ai viandanti che passano sempre incuriositi a buttare un'occhiata sul magnifico presepe.
A San Cipriano, da due anni, i bimbi e le mamme della contrada danno lustro alla loro chiesetta preparando un presepio ecologico, fatto con qualsiasi cosa che viene scartata nelle nostre case, ad esempio cartone, pezzi di stoffa, plastica, cotone, ecc. e con molta inventiva realizzano un ottimo presepio.
A San Sebastiano, la gente della contrada ha costruito come novità il presepe con le statuine antiche: quest'anno i bimbi si sono armati di fantasia e polistirolo e l'hanno pensato diverso dal solito, personalizzandolo. Per non parlare delle nostre "ragazze" che l'hanno sempre aperto al pubblico annunciandolo al suono delle campane.
Sembra tutto semplice, ma talvolta non lo è! Spesso non è così facile lottare contro il cuore duro della gente, per cercare di unire le persone. Però si cerca sempre di dare il meglio per arrivare al bene comune. L'impegno dei giorni di apertura, per qualcuno è stato manna dal cielo, per rompere la monotonia quotidiana e uscire della solitudine nella quale ogni giorno si ritrova; l'unirsi a costruire presepi ha fatto nascere un legame o meglio rafforzare quello già esistente; una tazza di caffè o di the gustata in compagnia di gente che non conosci ed ecco che il presepe può farti sentire a casa tua; una passeggiata all'aria aperta e una sosta nella preghiera possono farti rilassare, ragionare e trovare rimedio anche ai problemi. Questo è lo scopo finale della realizzazione dei presepi. Ovvio che c'è bisogno che tutti collaboriamo: una mano tira l'altra! Spesso siamo troppo impegnati a guardare solo i nostri affari, anche se magari il nostro fratello qui vicino ha proprio bisogno di noi. Che Gesù trovi un posto ospitale nel nostro cuore!!! Vi aspettiamo l'anno prossimo!

Dario

Consiglio pastorale vicariale

5 DICEMBRE 2013

Il consiglio pastorale vicariale riunitosi in data 5-12-2013 ha proseguito il lavoro di elaborazione di una proposta effettiva riguardante la costituzione delle U.P. sul nostro territorio.

Don Cesare, Vicario, ha ribadito alcuni aspetti riguardanti tale iniziativa:

- le U.P. non andranno a sostituire le parrocchie ma avranno al contrario il compito di valorizzarle. Esse tuttavia saranno chiamate ad assumere maggiormente il ruolo di "comunità aperte";
- i sacramenti dell'iniziazione cristiana e la messa domenicale non verranno aboliti in nessuna parrocchia;
- tale processo di trasformazione avverrà con gradualità (2-4 anni di preparazione);
- essenziale sarà la vocazione alla missionarietà: le U.P. avranno come obiettivo primario la riscoperta della fede in Cristo.

In tale occasione si è ritenuto opportuno affrontare le questioni proposte mantenendo uniti i rappresentanti di tutte le parrocchie del vicariato (nel precedente incontro tale dibattito si era svolto in due gruppi separati composti rispettivamente dai rappresentanti delle parrocchie della val Brembilla e da quelli di Ubiale, Zogno, Endenna...).

La prima questione affrontata riguardava la futura sede dei sacerdoti dell'U.P. ed essa ha visto emergere sostanzialmente due posizioni contrastanti che potrebbero essere così esplicitate:

1 - i sacerdoti dovrebbero risiedere in sedi diverse in modo da vivere maggiormente la vita della comunità di appartenenza. Viene comunque sottolineata l'importanza di un frequente contatto fra gli stessi.

2 - I sacerdoti dovrebbero conseguire l'obiettivo di una vita di comunità in una sola sede. Tale soluzione avrebbe effetti positivi sia in ambito economico (una sola sede da mantenere) che pastorale (immagine del senso di unità e fraternità che si vorrebbe realizzare con la creazione dell'U.P; stimolo per i sacerdoti a cambiare mentalità...).

Tuttavia i sostenitori di tale ipotesi, ben coscienti delle enormi difficoltà che essa comporta, nonché di eventuali opposizioni, ritengono che tale obiettivo debba essere raggiunto con gradualità e con il previo consenso di tutti i sacerdoti.

Dal dibattito su tale questione emerge inoltre il fatto che la proposta di un futura creazione di U.P. non ha riscontrato la stessa disponibilità da parte di tutti i sacerdoti.

Viene quindi proposta la possibilità di affrontare tale aspetto in occasione del prossimo consiglio vicariale per il quale viene auspicata la partecipazione dei sacerdoti. L'obiettivo sarà il definire un percorso comune in cui i preti e i laici abbiano una visione d'insieme sostanzialmente omogenea.

Si renderà inevitabile la stesura di un nuovo calendario per i futuri impegni pastorali. Tale proposta viene motivata da:

- impossibilità per il futuro di garantire le oltre venti messe domenicali attualmente celebrate nelle parrocchie;
- necessità di evitare uno stile pastorale dispersivo a vantaggio di una maggiore condivisione comunitaria (anche se viene comunque ribadita la necessità di una messa prefestiva o domenicale per ogni parrocchia, in modo da permettere la partecipazione a coloro che sono impossibilitati a spostarsi).

L'impostazione emersa avrà come finalità la graduale affermazione della centralità delle parrocchie più grandi.

Il nuovo calendario dovrà tener conto dei "momenti forti" della vita cristiana (sacramenti...) e cercare, nei limiti del possibile, di mantenerli nelle varie parrocchie.

Riguardo al coinvolgimento dei laici nelle attività delle varie parrocchie, i pareri si rivelano ancora molto discordanti e confusi in quanto si rende necessaria innanzitutto una verifica delle effettive "forze laicali" attualmente presenti.

Presentando l'esperienza brembillese del gruppo liturgico, viene auspicato un maggiore coinvolgimento laicale nelle celebrazioni (letture, animazione messe...).

Il coinvolgimento della figura laicale dovrà presumibilmente avvenire tramite le due vie della formazione e dell'informazione. La prima consisterà nell'avviare percorsi di conoscenza e approfondimento riguardanti i vari ambiti in cui il laico andrà a svolgere il proprio servizio (catechesi, animazione, gestione degli spazi delle attività...). La seconda, se vogliamo di natura più evangelica, avrà lo scopo di estendere la proposta collaborativa alle figure laicali finora rimaste esterne alla vita delle parrocchie; ciò dovrà avvenire sia tramite la testimonianza diretta, sia tramite il "contagio" suscitato dalle iniziative proposte.

La particolare situazione della fede cristiana odierna (forse per la prima volta dalle origini della Chiesa, i cattolici praticanti sono una netta minoranza) richiede da parte del fedele laico una riscoperta dell'evangelizzazione e del coraggio dell'annuncio.

Pierluigi Rota

Percorso Vicariale in preparazione del Matrimonio

Quando si vuole intraprendere un lungo viaggio è necessario organizzarlo al meglio: cosa che è successa a 9 coppie di fidanzati che in questi mesi si sono preparate ad un "cammino" ben più lungo e importante: IL MATRIMONIO.

Dopo un'iniziale imbarazzo, dovuto principalmente al fatto di non conoscerci e dover esprimere pensieri ed emozioni personali, ci siamo trovati a parlare liberamente attraverso una serie di tematiche, da quella sociale a quella religiosa, da quella giuridica a quella personale.

Quello che più ci ha colpito e ci ha reso ancora più consapevoli e felici della nostra scelta, è che noi COPPIA DI SPOSI siamo i veri e soli MINISTRI del sacramento del matrimonio. Il matrimonio non è solo il bisogno dell'uomo di amare e di essere amato, ma è anche il desiderio di Dio che, come un Padre buono, vuole per ogni suo figlio la felicità e una vita che si possa dire realizzata.

Abbiamo poi trascorso una mattinata domenicale presso la chiesa della Resurrezione a Torre de' Roveri, sede della comunità Nazareth, dove don Emilio Brozzoni ha concluso il nostro percorso facendoci vedere e commentando una serie di quadri presenti: rappresentanti un ciclo pittorico dedicato ai "Pellegrini di Emmaus" dipinto da Arcabas (pittore sacro francese).

Si è evidenziato come le figure del Vangelo (in questo caso i due pellegrini) possono essere "sostituite" da due persone semplici (un uomo e una donna riferendosi a noi coppie di fidanzati) che, camminando, parlano tra loro senza nemmeno guardarsi in faccia e senza notare nemmeno il pellegrino che è con loro.

Hanno molta amarezza nel cuore, il misterioso viandante li ascolta con attenzione fino ad aprir loro la mente alla comprensione e alla speranza. E giunti sulla soglia, i due finalmente vedono e insieme invitano il loro compagno di cammino ad entrare in casa.

Cambiano i colori dei quadri che da prima scuri si fanno chiari, perché intorno c'è una grande luce: hanno riconosciuto Gesù, che Arcabas rappresenta con il color oro.

Dopo aver mangiato con lui sono però chiamati a riprendere il cammino e, come si vede dall'ultimo quadro, tutto dimostra un'uscita frettolosa.

La tavola ancora imbandita, il candelabro spento, la porta aperta dove fuori si vede un cielo blu pieno di stelle: è tempo di annunciare ai fratelli ciò che è avvenuto, che il Signore è veramente risorto ed è in mezzo al suo popolo.

Così anche noi futuri sposi saremo chiamati a vivere giorno per giorno un SENTIMENTO VERO attraverso l'unità, la fedeltà e il rispetto reciproco e se nella nostra unione accogliamo e testimoniamo Dio e la sua parola siamo certi che il nostro cammino sarà bello ed interessante e ci aiuterà a superare anche le difficoltà che nella vita potremo incontrare.

Un grazie speciale ai relatori, alle coppie già "collaudate" per la loro testimonianza, ma soprattutto GRAZIE a tutte le coppie di futuri sposi con l'augurio che il matrimonio non sia solo un traguardo ma l'INIZIO di un CAMMINO di vita insieme.

Sara e Flavio

Parrocchia di Spino al Brembo

TRIDUO DEI MORTI - 7 - 8 - 9 febbraio 2014

VENERDÌ 7 ore 19.30 S. Messa in ricordo di tutti i defunti (che verranno segnati domenica 2 febbraio)

SABATO 8 ore 10.30 S. Messa - ore 19.30 Adorazione e Processione al cimitero

DOMENICA 9 ore 10.00 S. Messa - ore 14.30 Vespri solenni e visita al cimitero

GIANFRANCO ROTA
† 27 febbraio 2009

GIANFRANCO ROTA
di anni 78
† 7 dicembre 2013
"Maestro e Organista"

Grazie Gianfranco
per tutto quello
che ci hai insegnato,
perché la vita
è musica,
gioia di vivere

MARIA ANGELINA BONZI
di anni 92
† 2 gennaio 2014

SANTINO FERRARI
di anni 53
† 9 gennaio 2014

ANGELA TRAINI
di anni 69
† 9 gennaio 2014

Anagrafe 2013 della Parrocchia di Ambria e Spino al Brembo...

BATTESIMI: 5
Isabella Viviano, il 26 maggio
Alice Chiesa, il 26 maggio
Matteo Ricco, il 23 giugno
Leonardo Carminati, il 25 agosto
Andrea Simone Pesenti, il 3 novembre

DEFUNTI: 5
Caterina Ghisalberti ved. Cortinovis, di anni 85 l'1 febbraio
Robertina Ghilardi ved. Zanchi, di anni 96 il 2 febbraio
Maria Traini ved. Licini, di anni 81 il 16 maggio
Elisabetta Scolari ved. Carrara, di anni 86 il 18 maggio
Giuseppina Vitali ved. Giupponi, di anni 93 il 18 novembre

PRIME CONFESSIONI: 11 • PRIME COMUNIONI: 11 • CRESIME: 26 • MATRIMONI: non celebrati

...e della Parrocchia di Grumello de' Zanchi

BATTESIMI: 1
Maria Carminati, il 16 giugno

DEFUNTI: 6
Luigi Gavazzi, di anni 74 il 13 febbraio
Gino Camillo Zanchi, di anni 81 il 24 marzo
Luigi Mario (Gino) Salvi, di anni 85 il 14 aprile
Giuseppe Giovanni Sonzogni, di anni 79 il 12 luglio
Francesco Gavazzi, di anni 86 il 17 agosto
Genesio Zanchi, di anni 77 il 13 settembre

PRIME COMUNIONI: 5 • CRESIME: 10 • MATRIMONI: non celebrati

Ultime da Ambria/Spino - Notizie in breve

• **COSTRUIAMO IL PRESEPE:** anche quest'anno, come di consuetudine, i ragazzi che si stanno preparando a ricevere la Cresima si sono ritrovati per preparare il presepe in chiesa. Ecco il risultato del loro lavoro... GRAZIE!

• **EPIFANIA IN ORATORIO:** il giorno dell'epifania, dopo la 'tombola delle befane' abbiamo avuto l'occasione di rivivere alcuni momenti della ns. vita comunitaria, con la proiezione di due filmati del 1990 relativi all'inaugurazione della Baita del Grasèl a Pizzino e alla Festa del Pizzo di Spino.

È stato come sfogliare in compagnia un vecchio album di fotografie che ti dona la gioia di ricordare i volti giovani di persone ormai su con l'età, di rivedere amici o parenti che non sono più tra noi e di rivivere dei bei momenti di vita insieme. Tutto si è concluso poi cantando e suonando in compagnia davanti ad una fetta di torta!

Ricordiamo che, chi fosse interessato ad avere il dvd dei filmati, può rivolgersi a Mario Minelli.

• **COMPLEANNO DON UMBERTO:** il 15 gennaio don Umberto ha compiuto 84 anni e in occasione di questa sua ricorrenza, abbiamo festeggiato pranzando insieme a lui alla Casa di Riposo Mons. Speranza. È stato un momento molto piacevole sia per noi, che per il nostro 'vecchio' Parroco che è sempre molto felice di poter rivedere 'gente.

• **CASA DELLA CARITÀ:** dal mese di agosto la casa della Caritas di Spino al Brembo non è più occupata, in quanto la famiglia del Marocco che l'abitava da circa un anno, se ne è andata.

Ricordiamo a tutti che questa casa, pensata per far fronte alle emergenze abitative, è a disposizione della Caritas interparrocchiale ed è gestita dal suo presidente, don Guglielmo Milesi, parroco di Poscante.

Domenica 19 gennaio S. Messa con la festa dei bambini battezzati negli ultimi tre anni (2011-2012-2013) e le loro famiglie

TOMMASO PERSICO di Matteo e Anita Rizzi nato l'11 settembre 2013, battezzato il 19 gennaio 2014

AMBRIA e SPINO AL BREMBO

Questo è l'ultimo numero del Notiziario Interparrocchiale che viene distribuito a chi ancora non ha provveduto al rinnovo dell'abbonamento.
Se vuoi abbonarti contatta: Cristian (Spino) 3495228642 - Betty (Ambria) 3295462118

o invia un vaglia postale intestato a:
Parrocchia San Lorenzo M., Via XI Febbraio, 9 - 24019 Zogno al numero di conto corrente postale 21510219
causale: Abbonamento Notiziario Interparrocchiale - €. 20,00

Per la pubblicazione (aprile-maggio), foto, articoli, notizie, curiosità ecc... entro il 15 marzo 2014

I ragazzi di 3ª Media di Poscante, Ambria, Grumello e Zogno raccontano Assisi

ALCUNI PENSIERI DEI RAGAZZI DI 3ª MEDIA LETTI DURANTE LA S. MESSA A CONCLUSIONE DEL PELLEGRINAGGIO

Ti ringrazio Signore per questi tre giorni passati con gli amici, non mi aspettavo fossero così ricchi di doni. Questi giorni mi hanno permesso di vivere intensamente con Te. Io a Te credo, anche perché Tu mi hai voluta, scelta e chiamata sulla terra. C'è sempre un perché per tutto. Ho passato momenti fantastici qui, ho scoperto il vero senso delle parole felicità e amicizia. Ho conosciuto persone nuove e posti nuovi per pregare e stare insieme. Ho visto il don e le catechiste in corpi da ragazzi della nostra età, ho visto i loro volti sorridere e divertirsi davvero. Questa vacanza mi ha spinto a cambiare, a non sottovalutarti perché se ce ne andiamo da Te potremmo pentirci di quello che facciamo ma sono convinta che Tu ci accoglierai ancora a braccia aperte. Mi impegno a riconoscere i segni della tua presenza nella mia vita e soprattutto quelli più semplici. Qui ho compreso che l'occasione per incontrarti è nella preghiera della sera, l'unico e vero momento di intimità fra me e Te.

Io sono convinto di credere in te, Signore. Gesù, in questo momento non sei tu che occupi il posto più importante perché lo occupa la mia famiglia. Sono convinto di avere delle virtù che mi hai messo nelle mani, una di queste è la simpatia che mi aiuta a stare con i miei compagni e l'abilità sportiva che ho. Riconosco la tua presenza, o Dio, perché hai fatto della cose belle nella mia vita e incomincio ora a riconoscerle. Ti voglio chiedere Signore di occuparti sempre di me anche se adesso ho un vuoto dentro; ma come hai fatto con altre persone so che Tu lo puoi riempire e per questo ti chiedo la virtù della speranza. Ho detto di sì per Assisi perché sapevo che è un luogo di preghiera e ti ho re-incontrato grazie a S. Francesco e il don. Come impegno mi sento nel cuore di dare parole di speranza agli anziani che incontro, con la gioia che io provo nella vita non finirò di ringraziarti per questi giorni.

Signore, durante questo viaggio, il nostro don Samuele ci ha parlato dei tuoi "semi", ovvero di tutte le virtù da coltivare e proteggere affinché possano dare i loro frutti e renderci delle persone veramente ricche di Spirito. Riconosco di possedere alcuni di questi semi ma sento che manca qualcosa, qualcosa come il perdono, che spesso è così difficile da concedere; qualcosa come la fede in Gesù Cristo che assomiglia così tanto alla piccola fiamma di una candela esposta alle intemperie e sul punto di spegnersi; qualcosa come le tante altre virtù che ci hai donato ma che è spesso così difficile far fruttare. Ti chiedo Signore, durante il nostro cammino di fede di aiutarmi ad accogliere, proteggere e coltivare questi semi "avvizziti" in modo da renderli frutti pieni e succosi così come piena diventerà la nostra vita se arricchita di tutto ciò.

Io credo in te, Signore, perché sono stata battezzata nel tuo nome e ho ricevuto lo Spirito Santo.
In questo periodo della mia vita Tu occupi un posto importante e ti ringrazio per quello che mi dai. Io non prego sempre ma lo faccio soprattutto quando sono in difficoltà o nel bisogno. La domenica vado comunque a messa. Io so riconoscere i doni che tu o Dio ci dai, persino tutti i sentimenti che proviamo sono un tuo dono. Io vorrei riuscire a prendere esempio da te, Gesù, ma non è facile. Vorrei riuscire ad imitarti, a seguirti per diventare una persona sempre più buona. I semi che ti chiederei di mettere nelle mie mani sono quelli della speranza, per poter iniziare a credere in modo più deciso e quello della forza, per poter raggiungere il mio obiettivo. Non riesco ad immaginare la vita senza Dio, senza le virtù che Lui ci dona perché non potrebbe esister un mondo in cui l'uno odia l'altro. Ho deciso di venire ad Assisi per condividere del tempo con i miei amici, per pregare con loro. I frutti di questo viaggio sono sicuramente la fraternità, perché ho imparato sempre più a stare con gli altri e l'umiltà come i frati di S. Francesco. L'impegno che ho deciso di prendere è quello di pregare di più e tutti i giorni. Grazie Gesù per tutto.

Io credo in te, o Dio, però mi rendo conto che esisti per me solo quando vado a messa o al catechismo. Penso di saper riconoscere i doni che mi hai dato e soprattutto quello della vita. Vorrei imitarti Gesù, vorrei anche seguirti perché credo che Tu mi possa rendere felice e vorrei anche conoscerti meglio. La mia vita senza Dio me la immagino noiosa perché alla fine è Dio che dà un senso alle cose. Sono venuta ad Assisi per divertirmi con i miei amici e visitare la città. Vorrei impegnarmi ad essere più aperta verso gli altri e a dare di più durante le attività.

ALCUNI ADOLESCENTI, INSIEME AI CATECHISTI HANNO ACCOMPAGNATO I RAGAZZI DI 3ª MEDIA

Dal 2 al 4 gennaio sono partito con i ragazzi di 3ª media, per accompagnarli nel viaggio spirituale/religioso ad Assisi. Questa uscita è stata molto interessante e costruttiva, infatti sono riuscito a conoscere bene i ragazzi e mi sono divertito con loro. Insieme a me c'erano anche altri cinque Ado, con i quali ho collaborato per gestire i ragazzi. Il momento più bello, per me, è stato quando abbiamo visitato la tomba di San Francesco, dove i ragazzi hanno aperto il loro cuore a San Francesco. Per concludere vorrei ringraziare Don Samu che si è impegnato ad organizzare questa vacanza.

Mattia Carnevale

L'esperienza vissuta quest'anno ad Assisi sarà sicuramente una tra le più indimenticabili di sempre. Soprattutto grazie al nostro don Samu che riesce a fondere in combinazione perfetta divertimento e preghiera, apparentemente incompatibili. Tre giorni intensi ma nello stesso tempo pervasi da risate e divertimento anche grazie agli altri animatori. Ripercorrere questa tappa mi ha fatto ricordare tutta la terza media. Spero di essere stato un buon animatore. Grazie mille!

Matteo Prando

GRUPPO ADOLESCENTI (Vita Comune 27-30 dicembre)

Gruppo 3ª Media ad Assisi (3-5 gennaio)

Cronaca Zognese

La nostra sorella suor Lucia, festeggia il suo 50° di vita religiosa (2 febbraio 1964 - 2 febbraio 2014).
Suor Lucia è nata a Zogno il 12 dicembre 1941. All'età di 20 anni, lascia la famiglia per seguire la sua vocazione ed entra nell'ordine delle suore di S. Vincenzo de Paoli, il 2 settembre del 1962, a Torino.
Dopo gli anni di formazione umana e religiosa, inizia la sua missione come educatrice nella scuola materna a Udine. Arricchisce la sua attività con un servizio pastorale in parrocchia: catechismo, canto con i ragazzi, servizio agli anziani, visite domiciliari ed oggi è presente in Brianza a Seregno al servizio delle povertà " CASI SOCIALI".
Suor Lucia è stata una persona sempre in cammino, dove l'obbedienza la inviava, dal Piemonte al Veneto, dal Friuli alla Lombardia, lasciando ovunque la sua impronta di persona semplice e gioiosa, ma nello stesso tempo severa sui valori morali e nel proprio dovere.

Suor Lucia ama la montagna e quando viene tra noi compie qualche salita sui monti in nostra compagnia. Parlando di suor Lucia si possono dire cose solo in positivo...
Dove ha svolto la sua missione la ricordano con grande affetto e stima. Preghiamo il Signore perché ce la conservi in salute e possa svolgere a lungo la sua missione di FIGLIA della CARITÀ.
Da parte nostra le facciamo tanti auguri per il suo traguardo: "cinquant'anni di vita donata al Signore e ai fratelli meno fortunati".
Auguriamo che questa sua missione si prolunghi nel tempo finché Dio vorrà.

La tua famiglia

Grandi feste in casa Sonzogni. Il 10 dicembre Anna e Franco hanno festeggiato il 25esimo anniversario di nozze e il 18 dicembre Alessia ha conseguito la laurea in ingegneria chimica.

Classe 1941 in festa il 23 novembre 2013. «Signore, ti rivolgiamo le nostre preghiere per lodarti e ringraziarti di aver camminato con noi. Molte volte nel nostro quotidiano ci siamo dimenticati del tuo amore, sappiamo però che tu non ci abbandoni mai. Ricordiamo anche i nostri coetanei defunti, concedi loro il riposo eterno».

I ragazzi di 3ª media, prossimi alla Professione di Fede, nella S. Messa di presentazione lo scorso 23 novembre.

Domenica 1 dicembre S. Messa con gli amici del CAI, alla Chiesetta degli Alpini al Miragolo.

La premiata banda musicale di Zogno in festa per la patrona S. Cecilia Domenica 24 novembre 2013

È permesso?

CHI BUSSA?

Siamo noi della comunità dell'*Opera Diocesana dei Ritiri Gratuiti*. Molto probabilmente verremo a Zogno, nella Palazzina B della sede dell'Opera Pia "Mons. Speranza", in Via Martiri della Libertà.
Proveniamo da Botta di Sedrina, dal colle del "Palazzo". Qui, negli anni trenta del secolo scorso, Don Pietro Buffoni (1900-1976), vicario parrocchiale, aveva dato inizio e impulso ai "ritiri minimi gratuiti agli operai".

COSA SONO GLI ESERCIZI SPIRITUALI E I TEMPI DELLO SPIRITO?

Da secoli nella Chiesa c'è la risorsa degli "Esercizi spirituali", dei "Ritiri" e di svariate forme di "Tempi dello Spirito". Esse consistono essenzialmente:
- in un ascolto prolungato e raccolto della parola di Dio;
- normalmente un sacerdote accompagna queste esperienze, sia di gruppo sia individuali;
- lo scopo: cercare la volontà di Dio nella propria vita;
- chiedere e decidere la propria conversione e conformazione a Gesù Cristo, comprendere e rinnovare la propria vocazione e missione nella chiesa e nella società.

IL NOSTRO STILE

Prima e dopo il Concilio Vaticano II abbiamo conosciuto gli sviluppi, i cambiamenti e le crisi che hanno trasformato e stanno trasformando la realtà e la storia della società bergamasca e della chiesa locale.
L'ispirazione evangelica che ci caratterizza si esprime con lo stile e la pratica della gratuità. Essa è una forma di povertà aperta alla collaborazione e partecipazione di tutti nella realizzazione dell'ideale e degli obiettivi.
La destinazione *popolare* è un'altra costante della nostra vita e delle nostre proposte. Cerchiamo di rimanere aperti a tutti, di non escludere nessuno che voglia cercare e praticare cammini d formazione individuale, di gruppo, in parrocchia o in associazioni.

PERCHÉ LASCEREMMO BOTTA

A farci decidere di lasciare la casa di Botta non sono prima di tutto segnali di crisi dell'attività. In tutti questi anni migliaia di persone hanno frequentato la nostra casa per ritiri spirituali e attività formative simili.
Benché la gestione economica della casa e dell'attività con i criteri della gratuità non sia facilissima, la gestione economica non è stata e non è il primo problema della casa. La Provvidenza ci ha aiutato a non chiudere mai in rosso i nostri modesti bilanci: non abbiamo capitali o risorse extra su cui contare. Solamente la fede, la dedizione all'ideale, il nostro servizio gratuito e l'aiuto della gente (volontari, offerte).
L'impossibilità di una comunità di 14 persone di età media ormai avanzata e di salute non più florida, di continuare l'attività e di provvedere autonomamente alle crescenti esigenze di assistenza e cura necessarie, ci hanno indotto a coinvolgere il Vescovo e i suoi collaboratori nel discernimento sul da farsi e a chiedere gli aiuti necessari.
Avremmo preferito rimanere a Botta, ristrutturare in modo adeguato parte della casa e organizzare una rete di operatori sanitari e infermieristici che intervenissero dall'esterno. Ma ci è stato fatto notare che ciò avrebbe voluto dire realizzare una struttura protetta senza poterci garantire i servizi e le cure di cui abbiamo sempre maggiore necessità.

LE PROPOSTE DEI SUPERIORI

Fin dall'inverno 2011-2012, sentito il nostro Vescovo Francesco e il Vostro Parroco Don Angelo, Mons. Lucio Carminati, delegato vescovile per le attività economiche della Diocesi e vostro ex parroco, ci ha proposto una soluzione radicale comprendente il trasferimento nella vostra Parrocchia.
Praticamente ci è stato proposto di usufruire di un ambiente abitativo che renda possibile una vita autonoma di comunità e al tempo stesso la possibilità di usufruire di alcuni servizi medico infermieristici, di mensa, di lavanderia e di guardaroba della Casa di riposo "Monsignor Speranza".
Sulla base di questa "offerta" abbiamo rivisto la nostra situazione e i criteri per valutare il presente e il futuro prossimo. Abbiamo effettuato dei sopralluoghi, avuto i primi contatti, parlato di progetti e di accordi. A tutt'oggi progetti e accordi sono da scrivere e sottoscrivere, ma questa ci sembra ormai una concreta linea da seguire.

TRASFERIREMO A ZOGNO ANCHE L'ATTIVITÀ DEI RITIRI?

Pur desiderando continuare la forma di apostolato per la quale siamo nati nella Diocesi, al momento non possiamo dire se, cosa e come ciò sarà possibile.
Dallo scorso mese di ottobre abbiamo iniziato qualche forma di collaborazione pastorale - chiestaci dal Parroco e dal Vicario generale - nel Capoluogo e nelle parrocchie vicine.
"Lo Spirito soffia dove vuole". Non potendogli fissare appuntamenti cerchiamo di offrirgli nuove docilità. Continuiamo a scrutare i segni dei tempi, come abbiamo fatto fino ad ora.
La storia della nostra Diocesi dice che dopo il tramonto di una iniziativa e di una istituzione in questo settore dell'attività pastorale, ne nasceva un'altra che affiancava la precedente e le subentrava. Lo Spirito creatore saprà suscitare - in noi, tra noi, dopo di noi - nuovi artigiani.

Don Giacomo Rota

La "Misericordina"

(a cura di Flavio Burgarella)

Come cardiologo vorrei riprendere quanto detto da Papa Francesco in occasione dell'Angelus di domenica 17 novembre quando, distribuendo 20000 confezioni di "Misericordina", confezione simil-farmaceutica contenente una corona del rosario, ha detto: "Guardate che è una medicina questa che fa tanto bene, la Misericordina, dovete proprio prenderla, ve la raccomando!" e nelle prescrizioni del medicinale spirituale ne raccomandava 1'assunzione quando "ci manca la forza per combattere le tentazioni e non sappiamo perdonare qualcuno". Ricordava inoltre che l'efficacia del farmaco si avvertiva tramite la tranquillità del cuore. Frase che avrà fatto sorridere i più e per la quale ho notato un certo pudore nella divulgazione del messaggio da parte della stampa amica.

Il Papa ha fatto considerazioni che hanno validità scientifica. La recita del rosario fa bene al cuore. Nel mio reparto di riabilitazione cardiologica spesso si riuniscono la sera, malate anziane, per la recita del rosario. Le infermiere mi hanno chiesto che senso ha ripetere per 50 volte un'Ave Maria, che beneficio avrebbe comportato: la ripetizione lenta delle stesse parole ha un senso profondo se lo si inquadra nella dimensione temporale dell'uomo, il quale ha bisogno di ripetere i gesti che fa, per trovare certezze che lo guidino nella vita. Anche l'apprendimento avviene ripetendo la lezione. È la ripetizione che conferma e rassicura, che caratterizza i rituali e dà certezza di appartenenza. Quando le pazienti ripetono l'Ave Maria chiedono ad alta voce protezione contro il male, annuncio interiore di pace. Ma non solo, perché la recita del rosario fa bene anche al cuore come organo fisico. Uno studio condotto dal Prof. Luciano Bernardi dell'Università di Pavia in collaborazione con l'Ospedale di Oxford, ha dimostrato i benefici cardiovascolari della recita rispettivamente del rosario e di un mantra durante la meditazione, per gruppi selezionati di pazienti con scompenso cardiaco, dove il cuore non è in grado di pompare in modo efficace il sangue nella circolazione con sintomi di stanchezza e mancanza di respiro per sforzi limitati. In questa situazione si induce inoltre una tachicardia riflessa per eccitazione del sistema neurovegetativo ortosimpatico e un aumento degli atti del respiro, creandosi così un circolo vizioso che peggiora la prognosi. Frequenza del respiro e frequenza cardiaca sono interconnessi. Nello studio di Bernardi, la recita del rosario riduceva l'attività ortosimpatica e aumentava l'attività parasimpatica con conseguente rallentamento della frequenza respiratoria e del battito cardiaco. Come può avvenire ciò? La ripetizione dell'Ave Maria avveniva con una fase iniziale inspiratoria della durata di sei secondi, da un breve arresto e da una fase espiratoria di altri sei secondi, seguita da un breve sospensione del respiro. La recita del rosario che prevede un arresto sincrono della parola al termine della frase, obbliga il ritmo respiratorio a fare una pausa: a seguito di ciò avviene sincronizzazione tra il ritmo del respiro e il ritmo cardiaco, entrambi rallentano la loro frequenza, migliora l'ossigenazione del sangue, il compenso cardiaco e la qualità della vita. Se poi la recita del rosario è anche l'occasione di provare sentimenti di gratitudine, di apprezzamento e di positive emozioni si può ottenere una sincronizzazione tra ritmi del cuore e del cervello, venendosi a creare uno stato scientificamente misurabile chiamato "Coerenza", dove i sistemi corporei funzionano in modo più efficiente. I livelli di "Coerenza" possono essere misurati usando un semplice parametro cardiaco che si ottiene durante l'elettrocardiogramma delle 24 ore secondo Holter, chiamato "Heart Rate Variability"; e rappresenta il naturale cambio della frequenza cardiaca che avviene tra battito e battito: più alta l'HRV, migliore lo stato cardiovascolare. Ricerche dell'istituto americano HeartMath hanno sottolineato come la gratitudine non sia solo un sentimento, ma abbia reali benefici fisici sulla salute dell'uomo. Tutto ciò è oggetto di studio per Telesalute, l'associazione che ho fondato per la promozione della dimensione spirituale in medicina. Grazie Papa Francesco per aver portato questa "medicina" dalla nostra anima ai nostri cuori!

QUARESIMA 2014

Mercoledì 5 marzo - LE CENERI
Con imposizione alle ore 8.55 - (15.00 con i ragazzi) - 20.30 in Parrocchia
ore 7.30 in Clausura - ore 9.00 alla Casa di Riposo - ore 17.30 al Carmine Nuovo

VIA CRUCIS per le vie del paese
Venerdì 14 marzo ore 20.30 in Via Pietro Ruggeri (in caso di pioggia in Parrocchia)
Venerdì 21 marzo ore 20.30 al Carmine Nuovo (in caso di pioggia alla Chiesa del Carmine Nuovo)
Venerdì 28 marzo ore 20.30 sul Monte (da decidere) (in caso di pioggia in Parrocchia)
Venerdì 4 aprile ore 20.30 animata dai ragazzi di 2ª media (in parrocchia)
Venerdì Santo 18 aprile ore 20.30 per il paese

Il cardinale Furietti nel 250° della morte

Gennaio 2014 è stato un mese da incorniciare per la memoria del cardinale Giuseppe Alessandro Furietti, figlio del notaio zognese Giovanni Sonzogni Furietti: il giorno 14 abbiamo commemorato il 250° della morte e il giorno 23 il 330° della nascita. A lui hanno dedicato articoli L'Eco, Corriere della Sera e Bergamonews; inoltre in città è stato commemorato alla Biblioteca Civica di Bergamo e anche alla chiesa dei SS. Bartolomeo e Alessandro a Roma, dove è conservato il suo corpo.

Ritratto del cardinale Furietti realizzato a Roma nel 1760, conservato nella Biblioteca Civica di Bergamo

A maggio poi, presso la predetta Biblioteca, sarà allestita una mostra dedicata ai momenti più significativi della sua vita, mostra che speriamo di allestire anche a Zogno nel prossimo autunno.

Anche se molto della sua opera deve essere ancora studiato, l'essenziale è abbastanza noto.

Secondogenito di famiglia nobiliare, studiò a Milano e a Pavia e si trasferì a Roma per intraprendere la carriera di funzionario pontificio. Di lui si ricordano soprattutto le oltre 5000 cause giudicate con successo come Luogotenente civile dell'Uditore di Camera e le migliaia di risoluzioni emesse come segretario dell'importante congregazione cardinalizia del Concilio.

Per la riconosciuta competenza giuridica e il particolare equilibrio, gli furono richiesti arbitrati da parte delle più importanti famiglie aristocratiche bergamasche e romane.

Gli vennero assegnate anche delicate missioni a Malta per conto della Repubblica di Venezia e a Torino per la revisione del concordato tra Roma e i Savoia e si impegnò all'interno della comunità bergamasca di Roma per la salvaguardia della sede associativa e del Collegio Ceresoli.

Stemma dei Sonzogni e dei Furietti con il levriero rampante (la "cagna") e il giglio d'oro

Furietti è famoso tuttora per la riscoperta di importanti scrittori bergamaschi in lingua latina del '400 e del '500 (Barzizza e Fontana): è con lui, infatti, che si avvia quel processo di rivalutazione della cultura letteraria bergamasca.

Di grande rilievo fu pure la sua passione per le antichità romane che lo portarono a commentare numerose epigrafi di epoca romana che si andavano riscoprendo in ogni luogo d'Italia.

Il suo nome oggi è strettamente legato al recupero di numerosi reperti archeologici, tra cui statue e mosaici, in particolare il Mosaico delle Colombe, conservato nei Musei Capitolini a Roma, e una coppia di centauri in marmo noti come "Centauri Furietti", anch'essi lì conservati. Per chi a Bergamo si occupa di cultura umanistica, il nome di Furietti è indelebilmente connesso alla Biblioteca Civica di Bergamo, che Furietti volle pubblica (la prima in provincia e tra le prime in Italia) e che venne realizzata grazie al lascito testamentario dei suoi libri, alla città che gli aveva dato i natali.

(at)

Le grandi sfide dell'educazione

Ciclo di incontri a cura di Raffaele Mantegazza

I incontro • 14 FEBBRAIO 2014 - ZOGNO

Come ci ricorderanno i nostri figli ? L'adulto come modello

Quanto conta l'esempio che diamo come genitori e come adulti?
Crescere un figlio o una figlia significa offrirgli un modello, soprattutto nella vita quotidiana. Ma sappiamo ancora farlo? Ne siamo coscienti? Quali sono le attenzioni che dobbiamo porre perché i nostri figli ci ricordino, da adulti, come dei buoni genitori e soprattutto degli esempi di vita?

II incontro • 21 FEBBRAIO 2014 - SAN GIOVANNI BIANCO

Il sapore del sapere. Il senso della scuola

A cosa serve la scuola? Conta ancora qualcosa il "sapere"? È vero che la cultura non riempie la pancia? In un periodo di crisi economica e valoriale il sapere può essere forse una delle poche ancore di salvezza per la nostra civiltà. E la scuola può essere l'unico ambito nel quale i bambini e i ragazzi imparano un sapere non egoistico e condivisibile. Ma la scuola fa questa operazione? E come possono i genitori aiutarla?

III incontro • 28 FEBBRAIO 2014 - SAN PELLEGRINO TERME

Abbracciati davanti al buio. Parlare della morte

È possibile continuare a non parlare della morte ai bambini e ai ragazzi ? La morte è parte della nostra vita, anzi è la nostra condizione esistenziale.
Eppure non ne parliamo, soprattutto in ambito educativo. E così priviamo i nostri ragazzi di una dimensione essenziale, che spesso essi vanno a cercare altrove.
L'incontro cercherà di presentare alcuni accorgimenti per poter affrontare con i nostri figli questo tema così cruciale e così taciuto.

Passione Ovale. Storie di rugby bergamasco (ed. Bolis) è un insieme unico di racconti, ricordi, e personaggi. Il libro parte, idealmente, dal 1938 quando, in pieno regime fascista, la Gil Bergamo sconfiggeva il Brescia nel primo match di rugby nella Bergamasca. Da allora il movimento rugbistico è cresciuto in un arcobaleno di club, tra cui la nostra Rugby Zogno Vallebrembana.
Il lavoro certosino di ricerca storica ha portato alla luce squadre defunte e match riposti nel dimenticatoio (1952, una partita di rugby internazionale al "Comunale"!), gli autori hanno descritto emozioni, stagioni (la serie A della Rugby Bergamo) e personaggi indimenticabili.

Gli autori **Marco Parisi, Cristiano Poluzzi e Gilberto Rivola** presenteranno l'interessante pubblicazione **sabato 15 febbraio alle ore 17.00** al **Museo della Valle**.

STAMPAMI UN ETTO DI SPAGHETTI, COME PIACCIONO A ME GRAZIE!!!

Ehilà irriducibili lettori, siete tonici e pimpanti per il consueto appuntamento con l'attualità? In questi due mesi mi sono imbattuto in parecchi temi interessanti, tutti argomenti papabili per essere affrontati nella nostra rubrica.
Vi consiglio dunque di dare una sbirciatina alle predizioni di Isaac Asimov che con occhi fantascientifici cercava di descrivere il 2014 con cinquant'anni d'anticipo.
A pensarci bene non era male nemmeno il caso di quel regista cinese che rischia una multa milionaria per la "colpa" di aver procreato troppe volte, infischiandosene del controllo delle nascite che vige in Cina...
Insomma, tante chicche da scoprire, ma veniamo al dunque: di cosa parliamo oggi?!
Tanto per cominciare vi chiedo di pensare ad un oggetto a cui tenete particolarmente, o che vorreste a tutti i costi, o che magari riuscite solo ad immaginare.
Ebbene, se avete pensato a qualcosa di piccolo, potrete avere il vostro oggetto dei desideri a portata di mano grazie ad una stampante 3D (i sognatori di oggetti di grandi dimensioni per il momento devono accontentarsi di una pacca sulla spalla). Si tratta di un dispositivo altamente tecnologico in grado di riprodurre oggetti di vario genere, dimensione e materiale.
Se con le normali stampanti potevamo finora stampare testi o disegni in due dimensioni, ora potremo riprodurre qualunque cosa in formato 3D a patto che sia composta da materiale lavorabile dalla macchina. Come qualcuno di voi avrà notato, per il momento non vi ho "illuminato" con una notizia attualissima poiché di stampanti 3D ormai se ne parla da diverso tempo e sono ormai comparsi molti modelli già capaci di soddisfare la fantasia di amanti del bricolage e affini. Ovviamente una buona invenzione può essere utilizzata con scopi differenti ed è così che soprattutto negli USA la stampante 3D spopola come strumento per procurarsi un'arma da fuoco fatta in casa.
E noi italiani, dotati di una fervida immaginazione, cosa potremo mai creare con una stampante 3D? C'è chi sta già tentando di rispondere a tale quesito, lanciando una notevole sfida gastronomica: perché non stampare la pasta?! La Barilla, leader dell'industria alimentare, in collaborazione con una ditta olandese sta investendo molto in questo progetto che permette di produrre pasta grazie ad una stampante alimentata non più ad inchiostro, ma con "cartucce" riempite con impasto.

Questo rivoluzionario apparecchio è in fase di sperimentazione, verrà a breve installato in alcuni grandi ristoranti americani che possono permettersi i costi di acquisto delle stampanti e pure le spese di gestione delle stesse. Gli amanti della pasta fatta in casa dovranno avere un po' di pazienza prima di esibire quest'ultimo ritrovato tecnologico ma ormai è solo questione di tempo: se siete stanchi dei soliti formati di pasta, se lo spaghetto è troppo spesso e la penna rigata vi punge lo stomaco potrete finalmente ordinare un piatto di pasta non più "come Dio comanda" ma come comandate voi. Andrete a colpo sicuro insomma, il vostro palato sarà soddisfatto, le vostre papille gustative faranno la OLA: presto godrete di questa fantastica sensazione ma ora vi devo lasciare, mi bolle l'acqua e devo (ancora) buttare la solita pasta!!

Riki

Anche dai figli si ricevono buoni consigli

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CAVAGNIS

I figli, specialmente se bambini, dicono subito quello che pensano, e lo dicono in modo chiaro, senza fronzoli, ed è per questo che molto spesso dobbiamo ascoltarli e lasciarli parlare. Attenzione, parlo di bambini e non di adolescenti che parlano già in modo più interessato e filtrato. Le parole dei bambini sono invece senza filtro. Dietro di loro ci siamo noi, in presa diretta, c'è il nostro modo di comportarci, il nostro modo di educare. Ho sentito una bambina di otto anni dire alla mamma: *"Vorrei tanto assomigliarti per la tua buona volontà di lavorare, ma non per la tua nervosità!"*.
E ancora: *"mamma e papà bisticciano sempre ma si vogliono bene e sono ancora innamorati!" "La mamma dice al papà di restare a casa a vedere la partita e non andare al bar dell'oratorio, ma se si ferma a casa purtroppo non posso parlare o far rumore per tutto il tempo della partita!"*.
I piccoli hanno le loro opinioni, i loro giudizi sinceri e veri, perché dunque non ascoltarli? Può succedere quello che succede anche a me: a volte temiamo il loro giudizio perché sono troppo autentici e spietati. A volte ci fanno fare il più sincero esame di coscienza e ci insegnano mille cose sull'arte di educare. Una mattina rimproveravo un gruppo di maschietti che parlavano urlando e dopo due o tre volte che li esortavo ad abbassare la voce li ho poi sgridati in modo brusco e categorico. Tutti si erano, per un attimo, azzittiti ed una piccolina di tre anni mi ha detto: *"Perché suora li hai sgridati? Forse erano stressati, ma volevano semplicemente giocare!"*.
Mi ha fatto riflettere a lungo: forse io non ho avuto la pazienza di trovare una giustificazione a quel comportamento... era lunedì, forse veramente due giorni senza giocare con i loro compagni, volevano far esplodere la loro gioia! C'è stato un pedagogista che diceva: *"Forse sarebbe bene che i bambini venissero ascoltati tanto quanto sono guardati!"* Ebbene questa è l'occasione per ascoltarli.
I figli hanno un grande bisogno di vedere andar d'accordo i propri genitori perché per loro sono il mondo e quando tale mondo si infrange i figli si sentono senza appoggio, come se fossero sospesi in aria. Allora non nascondetevi nell'armadio per darvi un bacio! "*Mamma e papà vogliono che io vada a messa, ma la messa è lunga, non finisce mai e io mi annoio*". Il Signore non vuole nella sua casa dei prigionieri, dei bambini e ragazzi col "muso lungo" e non obbliga nessuno ad andarci contro voglia, per questo non è bene obbligare il bambino ad andare a Messa, ma lasciamo parlare l'esempio! Gli spiegherete il perché della vostra partecipazione e poi lasciatelo libero, sarà il vostro esempio che farà il resto. Il bambino crescerà con l'abitudine di andare a messa alla domenica, perché fin da piccolo lo avete portato con voi e vedrete che anche quando sarà più grandicello vi seguirà spontaneamente senza rifiutarsi.
Parlate con i vostri bambini e ascoltateli fin da piccoli vedrete che instaurerete un produttivo dialogo con loro che vi aiuterà a sorreggerli anche nella fase difficile dell'adolescenza. Ci sono mamme che mi dicono: "quando torna dall'asilo gli chiedo sempre cosa ha fatto lui mi risponde 'ho giocato'; poi gli chiedo: 'cosa hai mangiato oggi?' e lui sempre mi risponde 'pane e acqua' e così chiude il discorso". È normale che il bambino all'inizio risponda in modo telegrafico, perché sembra addirittura geloso del "suo mondo" ma non bisogna demordere e se voi avrete la costanza di insistere a fare altre domande prima o poi si aprirà, perché vi sentirà coinvolti nella sua piccola vita. È così che si instaura un dialogo : con pazienza, calma e tanto amore. Il bambino recepisce bene se le vostre domande sono un semplice pro-forma o se partono dal cuore e quando sentono che non c'è gioia ed interesse ad avere una risposta si chiudono in se stessi e dopo è più difficile ricominciare. Una cosa è certa: non è giusto che i vostri figli abbiano per padre il computer e per madre la televisione.
"Mio papà al mare mi porta nell'acqua alta dove non si tocca e mi dice: appoggiati disteso! Io so che lui mi tiene e anche se l'acqua è alta e non tocco, con lui non ho paura." È importante questa confidenza perché prova che il padre è meno ansioso della madre, meno apprensivo, meno protettivo, più avventuroso. Più amante del rischio. Per questo è fondamentale per la formazione del figlio. Senza la sua presenza il figlio e la figlia crescono scompensati, sbilanciati. Ormai è un punto assodato da tutti i competenti. La mamma può guidare l'automobile come papà, può guadagnare come papà, ma al figlio non basta, il papà è un'altra cosa: vive in un altro modo, parla in un altro modo, castiga in un altro modo, gioca in un altro modo. Il figlio per non essere sbilanciato ha bisogno di vedere i due risvolti dell'essere umano: il maschile e il femminile. Il papà non deve essere un "mammo". Grazie bambini per averci fatto capire che non si vive di sola mamma. Dunque il papà non può restare in panchina: deve stare in campo.
Queste testimonianze attestano ciò che dice lo psicologo Antonio Miotto: "Senza la presenza della figura paterna lo sviluppo psichico del ragazzo non è pieno, anche se viene moltiplicata per cento o per mille l'importanza della figura materna".
Il male della grande famiglia d'oggi non viene dall'esterno, ma dall'interno: dalla frenesia della vita, della mancanza di tempo di stare insieme per guardarci negli occhi, per parlarci e per amarci!

Suor Nives

SPAZIOVOLONTALIBRO
Il punto della situazione

Sembra ieri, ma il prossimo 21 MARZO la libreria SpazioVolontalibro festeggerà i suoi primi 5 anni di apertura. Nata per iniziativa di alcuni volontari con il pieno appoggio della parrocchia che ha offerto il locale e della Buona Stampa di Bergamo che fornisce i libri, la libreria è ormai una bella realtà nella vita del paese. Oltre all'offerta di libri di carattere religioso, storico, narrativo, saggistico, per bambini e di storia e cultura locale, da qualche tempo è presente una sezione di libri usati, gentilmente offerti e in vendita a uno o due euro. Inoltre, lo SpazioVolontalibro, è anche il punto di riferimento delle Case di Riposo di Zogno e di Laxolo che, a Natale e Pasqua, offrono i manufatti dei loro ospiti da mettere in vendita. Da alcuni mesi, in collaborazione con L'Oratorio, vengono realizzati piccoli laboratori per bambini (vedi dettaglio seguente). Piccola "perla" del periodo natalizio è stata anche la possibilità, offertaci dall'ACLI di Bergamo, di costituire con le loro indicazioni, un piccolo circolo di lettori, per tre serate, insieme al nostro "conduttore-facilitatore" Lino, che con l'occasione ringraziamo tantissimo! A chiusura degli incontri, il 13 dicembre, lo scrittore Enzo Bianchi ci ha intrattenuti per circa un'ora e mezza nella enorme chiesa di Ponte San Pietro (dove eravamo circa 800 persone) disquisendo sulla cultura dell'ospitalità, sull'emergenza dello straniero che "fa paura", sulle diversità e le ragioni del dialogo. Speriamo di poter riproporre a breve un'altra simile esperienza. Chi lo desidera può richiedere in libreria una piccola dispensa sul progetto al quale abbiamo lavorato e sulle domande emerse dal nostro piccolo gruppo.
Durante questi cinque anni non sono mancati gli alti e bassi: sono comunque pochi gli appassionati che frequentano con regolarità la libreria anche solo per curiosità o per uno scambio di idee su nuove proposte editoriali; e probabilmente i giovani sono attratti da "offerte" meno impegnative e più accattivanti. Anche il particolare periodo che stiamo vivendo non aiuta; ma in ogni caso i volontari non demordono e secondo le proprie disponibilità ci offrono, settimana dopo settimana, la possibilità di usufruire di questo prezioso servizio. Un particolare grazie a loro, a don Angelo e don Samuele che sostengono con forza l'iniziativa e a quanti danno, con la loro preferenza, la possibilità di continuare questa bella esperienza. Una bellissima pagina sul quotidiano L'eco di Bergamo ci è stata dedicata dal direttore della Buona Stampa sig. Emilio Calzana, con articolo del giornalista Giovanni Ghisalberti, a riprova di come spesso, anche solo la perseveranza può dare i suoi piccoli frutti! Anche la situazione economica ha la sua importanza: a tutt'oggi, al netto di quanto dovuto alla nostra casa fornitrice Buona Stampa per i libri venduti e delle spese sostenute per i diversi servizi, lo SpazioVolontalibro può contare su un attivo di circa 1500€. Per concludere, un invito a tutti: entrare in libreria, sfogliare un libro, chiedere informazioni, esprimere un parere, non costa nulla. I volontari sono sempre a disposizione e se qualcuno vuol aggregarsi al gruppo è sicuramente il benvenuto.

Bruno

Ciao a tutti! Io vorrei raccontare di come abbiamo organizzato presso lo SpazioVolontalibro i pomeriggi del giovedì, all'interno dello SpazioCompiti, che si svolge presso il nostro oratorio tutti i lunedì e giovedì pomeriggio dell'anno scolastico. Aspettiamo in libreria il piccolo gruppetto di 5/6 bambini che, accompagnati da don Samuele e da alcune adolescenti a turno, raggiunge il locale: dentro, al dolce tepore della stufa, si svolge un piccolo momento di accoglienza e presentazione dei libri e dei volumi presenti sugli scaffali. Poi, ai bimbi viene letta una fiaba, invitandoli ad interpretarla con una piccola recita, dei gesti, delle facce buffe... per terminare con un disegno rappresentante la parte preferita del racconto. Qui i bambini sfogano la loro fantasia disegnando e colorando ma non con l'uso di pennelli o spugne !!!... bensì con le proprie dita !!! Non vi dico la sorpresa e l'ilarità che suscita una simile proposta e i piccoli capolavori che vengono fuori... I piccoli artisti vengono premiati con un libricino, con l'intento e la speranza che susciti in loro il desiderio di avvicinarsi al mondo della lettura. Stiamo preparando altre novità per i prossimi mesi, con appuntamenti a tema sul carnevale, la primavera, la Pasqua... seguiteci e vi terremo al corrente!

Eleonora

Invito alla lettura

febbraio marzo 2014

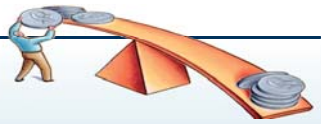
Il romanzo di Jessica Brockmole che presentiamo è del genere narrativa romantica: poetico, evocativo, commovente. Si tratta di una appassionata dichiarazione d'amore alla lettera scritta, che "*non è mai solo una lettera, così come un romanzo non è mai solo un romanzo.*" Racconta una storia d'amore di altri tempi, nella quale i due innamorati, Elspeth e David, vi trascineranno in un'epoca passata (il 1912) caratterizzata dall'imminenza della Guerra che inciderà sulla vita di ognuno, segnandone i destini e impedendo ai due giovani di vivere il loro amore puro e profondo. Vent'anni dopo è di nuovo la guerra a cambiare le loro vite, grazie ad una lettera ritrovata da Margaret, figlia di Elspeth, nata durante la prima guerra. La giovane inizia così una serie di corrispondenze con la famiglia materna, nel tentativo di scoprire la verità sulla misteriosa lettera che ha ritrovato e dare un' identità al giovane David. Una appassionante e non scontata storia d'amore, che potrebbe essere richiamata a vivere proprio da un'altra guerra.

NOVEMILA GIORNI E UNA SOLA NOTTE - Jessica Brockmole - Editrice Nord - Pagg. 334 € 16,00

Quello che potrebbe sembrare come l'ennesimo "dito puntato" contro le nuove generazioni, i loro discutibili stili di vita e le loro stravaganti mode, si rivelerà, al contrario, una disarmante e alquanto destabilizzante disamina sul mondo dei padri. O, come li definisce l'autore, dei "dopopadri". Fra parentesi, la prima frase del libro con parolaccia annessa, è proprio del padre!
In questo volume, non leggiamo soltanto del solito scontro generazionale, più volte ripreso anche dalla cinematografia, con i suoi cliché e stereotipi, ma con sincera auto-ironia Serra inquadra tanto vizi e virtù tipici del mondo giovanile, quanto dei loro incerti, insicuri, poco autorevoli padri. L'autore è abile e mai demagogico, nell'alternare i ricordi delle tappe salienti della propria formazione giovanile con episodi e aneddoti riguardanti la figura del figlio adolescente, il suo disordine, la sua apatia per il mondo che lo circonda, l'iper-tecnologia che lo pervade. Un'alternanza passato-presente dove i "mea culpa" non mancano (esilarante la descrizione della madre che giustifica lo scarso rendimento scolastico del figlio) e dove il collante è rappresentato da una fantasiosa e alquanto bizzarra guerra futura tra vecchi e giovani. Non mancano nel racconto tematiche che da sole meriterebbero un approfondimento: l'egoismo, il narcisismo, il relativismo, l'omologazione, l'iper-connessione, il valore del lavoro, la bellezza della natura e delle cose semplici; comunque, malgrado siano solo accennate, riescono a fare la differenza e a spiegare situazioni che quotidianamente si vivono, si soffrono, e si affrontano con i nostri ragazzi. Tra i molti interrogativi che pone la lettura, merita una citazione il seguente: simulare un'autorità ben strutturata ma finta, o esercitarne una fragile e fluttuante però autentica?

GLI SDRAIATI - Michele Serra - Narratori Feltrinelli - Pagg. 108 € 12,00

Resoconto Novembre-Dicembre 2013



Per la Chiesa	€	1.405,00
Funerale Caterina Lucia Arizzi ved. Rinaldi	€	250,00
Funerale Pasqualina Fustinoni in Fustinoni	€	200,00
Funerale Giuseppe Calcagno	€	150,00
Funerale	€	200,00
Funerale Pietro Sonzogni	€	150,00
Funerale Riccardo Volpi	€	150,00
Funerale Antonietta Rinaldi in Ghisalberti	€	100,00
In M. Dante Vitali e Laura Magoni	€	250,00
Battesimo	€	100,00
Battesimo	€	100,00
Battesimo	€	100,00
Battesimo	€	50,00
25° di nozze	€	150,00
50° di nozze	€	100,00
Dagli ammalati	€	365,00
Per le missioni	€	100,00
Rinnovo abbonamento a Zogno Notizie Interparrocchiale	€	5.352,00
Per libretti Avvento	€	212,12

Vendita Zogno Notizie (ott. - nov.)	€	345,00
Affitto	€	516,46
Affitto	€	516,46
Classe 1963	€	100,00
Classe 1942	€	20,00
Classe 1941	€	110,00
Alpini per incanto di S. Lorenzo	€	500,00
Alpini	€	150,00
S. Messa per S. Barbara (alla galleria)	€	137,10
A.N.G.E.T.	€	30,00
C. M. S.	€	300,00
Carmine Nuovo (nov. - dic.)	€	1.055,00
Rasga (lug. - ott.)	€	750,00
Foppa (ott. - nov. - dic.)	€	224,44
Chiesina Mortini (Via Cavour) anno 2013	€	180,00
Offerte per popolazioni alluvionate delle Filippine (1 dic.)	€	1.487,10
Elemosine domenicali e feriali 28 ott. - 24 nov.	€	3.315,00
Elemosine domenicali e feriali 25 nov. - 29 dic.	€	4.599,60
ENTRATE:	**€**	**23.820,28**

Scopri la tua voce!
È il momento giusto!

La Schola Cantorum Jubilate Deo, guidata dal M° Emanuel Carrara e presente sul territorio Zognese da oltre dieci anni, spinta dalla necessità di estendere il proprio repertorio grazie anche all'acquisizione di un'adeguata tecnica vocale, ha chiesto collaborazione al cantante lirico M° Andrea Cattaneo per iniziare un vero e proprio percorso educativo della voce.
In soli due mesi ogni corista ha potuto sperimentare su se stesso l'efficacia degli insegnamenti e la nuova potenzialità acquisita dalla voce, anche solo con l'utilizzo di una più corretta respirazione.
L'entusiasmo di questa "scoperta" ha spinto tutti a proseguire "ad libitum" in questo percorso. Nello stesso tempo, così come quando si scopre qualcosa di bello, utile ed interessante e viene voglia di comunicarlo e farlo conoscere anche ad altri, il pensiero è inevitabilmente arrivato a tutti coloro che, in questi anni, avrebbero voluto avvicinarsi al coro o semplicemente al canto e non l'hanno fatto perché si sono sentiti impreparati o inadeguati.
Questo è il momento, anche per loro, per partire alla scoperta delle proprie capacità e della propria voce!
Le porte sono aperte a tutti e c'è posto per tutti: uomini, donne, ragazzi e ragazze che amano la musica e vogliono iniziare a cantare partendo dalle nozioni di base per cantare bene, non solo la musica sacra ma ogni genere musicale.
Gli incontri formativi si svolgono (con gli attuali coristi) **il mercoledì sera dalle 21.00 alle 23.00** presso la sede del Coro Fior di Monte in via Umberto I, ma in caso di nuove partecipazioni la formula potrebbe essere reiterata a seconda delle esigenze.
Chi fosse interessato e desiderasse avere ulteriori informazioni, può far riferimento ad Anna telefonando al 339.4711212 dopo le ore 18.00.
Vi aspettiamo numerosi! Il canto, in particolar modo quello che si esprime nell'attività corale, è una disciplina artistico-culturale dai molteplici risvolti positivi e benefici: a livello fisico, psicologico, mentale, spirituale e quindi anche sociale.
Peccato che, fra tutte quelle che ci vengono proposte dalla nostra società, non sia fra le più "gettonate"!

La Schola cantorum "Jubilate Deo"

ORGANIZZA
incontri formativi
di tecnica vocale

OGNI MERCOLEDÌ SERA
DALLE 21.00 ALLE 23.00

presso la sede del coro
"Fior di Monte" in Via Umberto I

Per informazioni far riferimento ad Anna telefonando al numero 3394711212 dopo le ore18.00

IN RICORDO DEL 2013... GRAZIE

Salve a tutti e buon inizio anno! In questo articolo vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno rallegrato le nostre giornate e ci hanno fatto compagnia durante le ultime giornate del 2013.
Grazie alla Banda di Brembilla che durante la mattinata dell' 8 dicembre ha riempito di suoni e note musicali Casa Santa Maria con i suoi brani più gettonati.
Grazie alla Banca Popolare di Brembilla, alle varie autorità del Comune, all'Ing. Scaglia e ai parroci del paese che hanno festeggiato con noi l'arrivo tanto atteso, anche dai nostri ospiti, di Santa Lucia e dei suoi doni.
Un grazie sentito ad alcuni gruppi musicali tra cui il Super Coretto di Laxolo che ci ha deliziato con cori e musiche natalizie.
E un ultimo, ma non meno importante ringraziamento, va ai nostri volontari che ogni anno con dedizione, impegno e sorriso colorano e danno calore alle giornate dei nostri ospiti, e a tutti coloro che vengono a trovarci anche solo per fare due chiacchiere: per noi sono importanti anche questi semplici gesti perché ci fanno capire che la comunità è presente e risponde in modo positivo alle nostre iniziative!!! GRAZIE e buon 2014 a tutti!!

Le animatrici *Cristina, Cinzia* e *Grazia*

NOTIZIE DA CASA MONS. SPERANZA

Nel precedente numero del notiziario ci siamo lasciati con il programma degli eventi che avrebbero allietato il mese di dicembre nel nostro istituto. In questo numero vogliamo trasmettervi, in immagini, un po' della meravigliosa atmosfera che, grazie alla disponibilità di tante persone, abbiamo potuto regalare ai nostri ospiti. Cogliamo l'occasione per augurare buon 2014 a tutti.

Le animatrici *Valentina, Grazia* e *Anastasia*

MONDO MISSIONI CENTRO S. MARIA RILIMA

Al centro continua la normale attività, mentre in Italia si sta preparando la missione dei tecnici per monitorare tutto il centro, compreso il problema acqua.
Di seguito gli interventi effettuati negli ultimi 6 mesi:
Visite effettuate: n° 471
Radiografie: n° 263
Interventi chirurgici: n° 206
Gessi: n° 166
Supporti ortopedici applicati: n° 229
Sedute Fisioterapia per casi ortopedici: n° 291
Sedute per casi neurologici: n° 888.
Quest'opera umanitaria continua, ma il sogno è che la gente possa vedere un avvenire migliore. Sarà difficile per certe popolazioni, arrivare in tempi brevi ad un piccolo benessere, ma è urgente che le persone possano pervenire ai livelli di una vita dignitosa, senza lo spettro della fame e delle malattie. Il sogno più grande è vedere che tutti possano avere la possibilità di raccogliere frutti della terra, per sostenere la famiglia.
Fondazione Rilima Augere Onlus

Rino

NATALE 2013 - I PRESEPI

Con il 6 Gennaio, giorno dell'Epifania, e col canto "Tu scendi dalle stelle" è terminata la nostra vendita presepi realizzati nei ceppi di ulivo; grazie all'impegno e collaborazione, nella realizzazione, a mio fratello Lorenzo e a mio nipote Alessandro; a Don Angelo per la disponibilità della Chiesina; a Lorenzo Sonzogni (Carbùner) che dopo aver inaugurato l'officina di "Cip e Ciop" ora fa gli straordinari; così pure la barista Lucia.
Ricordiamo Ezio e Carlo per l'ultima fornitura da Lerici di 70 ql. di ceppi gratuiti e a tutte le persone che sotto vari aspetti hanno contribuito al successo della manifestazione.
Il ricavato è stato di € 11.280,00 (undicimiladuecentoottanta) versati il giorno 10 Gennaio sul conto corrente della Fondazione presso la Banca Intesa San Paolo.

A tutti un grazie e un cordialissimo saluto!

Rino

GRUPPO MISSIONARIO

Non è importante quanto si dà, ma quanto amore si mette nel dare"
(Madre Teresa di Calcutta)

GRUPPO MISSIONARIO - BILANCIO 2013

Avanzo anno 2012	973.83
vendita indumenti usati	3620.00
Offerte (anonime)	500.00
Banco vendita	10.975.00
Totale entrate	**15.095**

Bolivia, Suor Giovanna Colombo	2.000
Rwanda, Centro S.Maria di Rilima	2.000
Brasile, Silvia Fazzari per Padre Clovis	1.000
Brasile, Don Maurizio Cremaschi	1.000
Brasile, Suor Lucia Bonzi	1.000
Colombia, Padre Luis Carascal	1.000
Colombia, Suor Dina Repetti	1.000
Colombia, Suor Celestina Pompeo	1.000
Colombia, Suor Mercede Penà	1.000
Eritrea, per Suor Vincenziana Propersi	1.000
Missione povera Suore del Divino Amore	1.000
P.O.M, adozione Seminarista	500
Romania, consegnati ai ragazzi del campo di lavoro per sostegno orfanotrofio	500
Totale uscite	**14.000**

Ringraziamo Iddio per averci dato anche quest'anno la possibilità di costruire un progetto comune che ci ha permessi di donare speranza agli amici missionari, che spendono la loro vita al servizio degli ultimi. Mi faccio tramite dei loro sentimenti per ringraziare tutte le persone che in tanti modi collaborano per la buona riuscita del Banco Vendita e della raccolta di indumenti usati da riciclare: è distribuire a chi è nel bisogno. *Giusi Cattaneo*

Mercoledì 8 gennaio 2014 in occasione della riunione dei Gruppi Missionari del Vicariato, i partecipanti sono stati invitati a riflettere su alcune frasi dedicate da Papa Francesco alla povertà del mondo. Il Gruppo Missionario di Zogno le offre qui in lettura perché possano sollecitare riflessioni e approfondimenti..

"Essere cattolici non si può limitare alle pratiche sacramentali senza una effettiva rinuncia alla mondanità. La povertà degli uomini è uno scandalo in un mondo che ha ricchezze sufficienti per sfamare tutti.

Come entra la povertà nella nostra vita? Come ci tocca la carne? Cosa muove, come ci sollecita? Ci infastidisce? La Chiesa, ma ancor prima il Vangelo, chiede ad ogni cristiano di cambiare, di impoverire il proprio stile di vita, ancor prima di iniziare un lavoro di promozione e di liberazione dalla povertà.

.La solidarietà verso i poveri si deve manifestare in gesti concreti: l'accoglienza delle persone disagiate, l'abbandono di certi lussi, diventare più poveri e sobri noi stessi. Condividere il proprio tempo con i poveri, farsi compagno di strada, farsi prossimo.

La Chiesa deve difendere i poveri, deve suscitare in loro la speranza, deve suscitare volontà di miglioramento della struttura in coloro che sono responsabili del suo cambiamento."

Preghiamo con la Chiesa (L'Apostolato della preghiera)

Le intenzioni devono essere precedute dalla recita della preghiera riportata qui sotto:

Cuore divino di Gesù

Io ti offro, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre.

Generale - Perché i bambini vittime dell'abbandono e di ogni forma di violenza possano trovare l'amore e la protezione di cui hanno bisogno.

Missionaria - Perché i cristiani, illuminati dalla luce del Verbo Incarnato, preparino l'umanità all'avvento del Signore.

Dei Vescovi - Perché la Chiesa sia la famiglia in cui tutti gli uomini si sentono attesi e accolti per incontrare l'amore di Dio Padre e sperimentare la salvezza.

Per il Clero - Cuore di Gesù, sostieni i sacerdoti nelle difficoltà del loro apostolato perché perseverino nella grazia ricevuta.

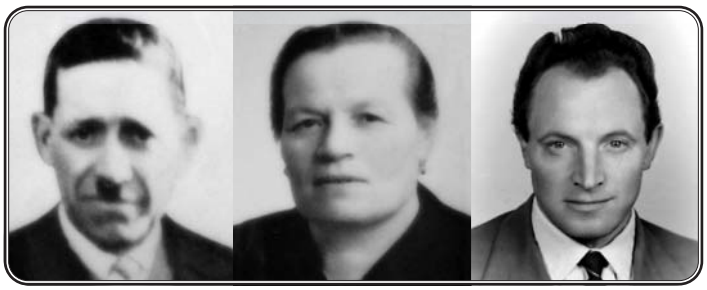
Ricordiamoli

"Chi vive e crede im me, anche se muore vivrà"

ANGELO FUSTINONI
† 4 maggio 1938

MARIA CERONI
ved. Fustinoni
† 28 dicembre 1984

ANGELA FUSTINONI
† 15 giugno 1961



PIETRO PESENTI
† 8 dicembre 1955

CARMELA RUBIS
ved. Pesenti
† 18 gennaio 1985

PIETRO CORTINOVIS
† 16 settembre 1977

MARIA LAZZARONI
† 30 marzo 1949

DOMENICA SONZOGNI
† 3 settembre 1979

GIOVANNI LOCATELLI
† 22 settembre 1969

MARIA MAZZOLENI
ved. Locatelli
† 3 marzo 1996

CARMELO GERVASONI
† 12 febbraio 1972

ANTONIO PIETRO SONZOGNI
† 27 marzo 1980

BATTISTA PESENTI
† 12 gennaio 1983

CARLO RUBIS
† 5 marzo 1993

DANTE RUBIS
† 30 marzo 2003

LORENZO RINALDI
† 25 gennaio 1996

GIACOMO RINALDI
† 24 febbraio 2008

CATERINA ZANCHI
in Ruggeri (Stabello)
† 20 febbraio 2005

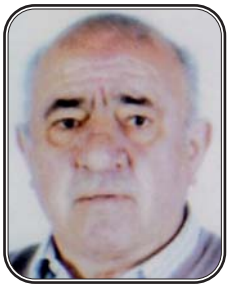
CARLO SALVI
† 31 marzo 2001

LUIGIA CAPELLI
ved. Salvi
† 30 gennaio 2003

BATTISTA CORTINOVIS
† 17 gennaio 2003

ANGELA SCOTTI
† 30 gennaio 2003

BARNABA VOLPI
† 8 marzo 2004

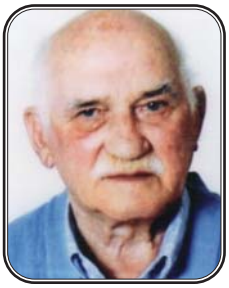


GIACOMO GRITTI
† 13 marzo 2004

EMILIA BRUNA PESENTI
in Gotti
† 23 febbraio 2005

CARLA TERSILIA PESENTI
in Micheli
† 3 marzo 2006

MATTEO PESENTI
† 2 febbraio 2008



ERNESTO BONALDI
† 5 febbraio 2008

GUSTAVO LOCATI
† 14 gennaio 2009

AMILCARINA MAGNI
in Rondelli
† 4 febbraio 2009

Ricordiamoli

"Chi vive e crede im me, anche se muore vivrà"

PIERINA RUBIS
in Sonzogni
† 18 marzo 2010

LORENZO RINALDI
† 11 febbraio 2012

CATERINA PESENTI
ved. Ceroni
† 16 febbraio 1989

PIETRO CERONI
† 3 agosto 1981

IVO ZANCHI
† 28 dicembre 2012

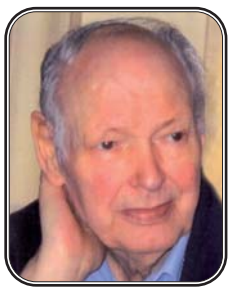
Ivo, ho fatto tanto per te.
Tante angosce, tante
sofferenze morali
e te fisiche.
Ma anche tanta gioia
e tanto amore.
Hai avuto tanto spirito
di coraggio dandolo
anche a me stessa.
Ma ti chiedo scusa
di non aver capito
che il tuo cuore si stava
spegnendo. Ti porterò
sempre nel mio cuore.

Orsola

DANTE VITALI
† 15 gennaio 1996

LAURA MAGONI
ved. Vitali
† 3 dicembre 2013

GIOVANNA ZANETTI
ved. Pesenti
† 4 febbraio 1999



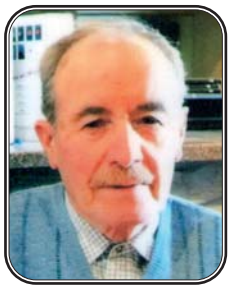
PIERINO MAZZOLENI
† 29 gennaio 2011

GIOVANNI CERONI
† 17 febbraio 2011

ERNESTINA LAZZARONI
in Pesenti
† 12 febbraio 2013

CARLO RUGGERI
† 26 febbraio 2013

ELDA BONFANTI
in Mazzoleni
† 14 marzo 2013

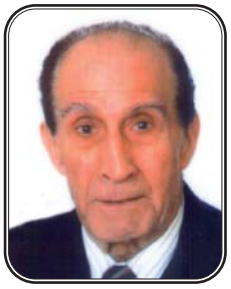


LUIGI SONZOGNI
† 27 marzo 2013

CATERINA LUCIA ARIZZI
ved. Rinaldi
† 21 novembre 2013

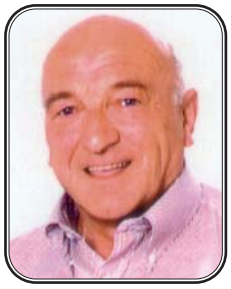
GIOVANNA RUBIS
ved. Rinaldi
† 30 novembre 2013

PASQUALINA FUSTINONI
in Fustinoni
† 2 dicembre 2013



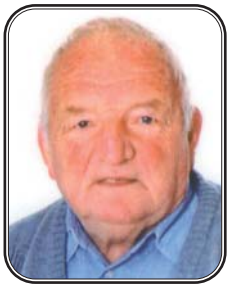
GIUSEPPE CALCAGNO
† 7 dicembre 2013

VIRGINIA LOCATELLI
ved. Gherardi
† 8 dicembre 2013



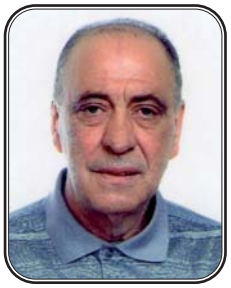
PIETRO SONZOGNI
† 16 dicembre 2013

RICCARDO VOLPI
† 21 dicembre 2013



FRANCESCO GHISALBERTI
† 2 gennaio 2014

ANTONIETTA CARMINATI
in Rossini (Rigosa)
† 7 gennaio 2014



ANGELO CERONI
† 8 gennaio 2014

Hanno raggiunto la casa del padre

Caterina Arizzi ved. Rinaldi, di anni 94 il 21 novembre
Giovanna Rubis ved. Rinaldi, di anni 91 il 30 novembre
Pasqualina Fustinoni in Fustinoni, di anni 76 il 2 dicembre
Laura Magoni ved. Vitali, di anni 83 il 3 dicembre
Giuseppe Calcagno, di anni 83 il 7 dicembre
Virginia Locatelli ved. Gherardi, di anni 92 l'8 dicembre
Antonietta Rinaldi in Ghisalberti, di anni 67 l'11 dicembre
Pietro Sonzogni, di anni 74 il 16 dicembre
Riccardo Volpi, di anni 81 il 21 dicembre

2014
Mario Mazzoleni, di anni 92 il 2 gennaio
Francesco Ghisalberti, di anni 83 il 2 gennaio
Angelo Ceroni, di anni 77 l'8 gennaio
Maria Milesi in Cortesi, di anni 71 il 18 gennaio

Avviso

Questo è l'ultimo numero
del Notiziario Interparrocchiale
che viene distribuito a chi ancora
non ha provveduto al rinnovo
dell'abbonamento.
Si ricorda che il Notiziario è in vendita
presso le edicole del nostro paese
con uscita bimestrale al costo di €. 3,50

Per la pubblicazione (aprile-maggio),
foto, articoli, notizie, curiosità ecc...
entro il 15 marzo 2014

Battezzati in Cristo

NICOLÒ LAZZARONI di Cristian e Chiara Pesenti
nato il 16 agosto 2013, battezzato il 24 novembre 2013

RICCARDO GAVAZZI di Giampaolo e Sabrina Bonfanti
nato il 26 maggio 2013, battezzato l'8 dicembre 2013

FRANCESCA DEL PRETE di Andrea e Katia Bilardo
nata il 10 settembre 2013, battezzata il 22 dicembre 2013

MELISSA SONZOGNI di Sergio e Mara Foschi
nata il 25 giugno 2013, battezzata il 22 dicembre 2013

FRANCESCO PESENTI di Giampaolo e Federica Gotti
nato il 13 maggio 2013, battezzato il 12 gennaio 2014

FABIO PELLEGRINI di Mattia e Federica Gotti
nato il 30 settembre 2013, battezzato il 12 gennaio 2014

Domenica 12 gennaio
Festa del Battesimo di Gesù
S. Messa con alcuni bambini
battezzati nel 2013
e le loro famiglie

Anagrafe 2013 della Parrocchia di San Lorenzo Martire in Zogno

BATTESIMI: 33 nel 2012: 37

Asia Bettoni, il 13 gennaio
Dario Sonzogni, il 24 febbraio
Luca Mussini, il 10 marzo
Andrea Ghisalberti, il 14 aprile
Giulia Bertocchi, il 28 aprile
Ilaria Rota, il 12 maggio
Mirco Rubis, il 26 maggio
Alice Gervasoni, il 26 maggio
Marco Pesenti, il 26 maggio
Nicolò Milesi, il 9 giugno
Alessandra Rizzoli, il 23 giugno
Valentina Capelli, il 23 giugno
Anna Cefis, il 23 giugno
Alan Busi, il 23 giugno
Gianluca Sini, il 23 giugno
Alain Salvi, il 14 luglio
Azzurra Cortinovis, il 14 luglio
Emma Fracassetti, il 28 luglio
Diego Cortinovis, il 28 luglio
Linda Baroni, il 25 agosto
Elena Tomasoni, il 25 agosto
Marco Grataroli, il 25 agosto
Sergio Ruggeri, l'8 settembre
Leonardo Pietracupa, il 15 settembre
Elisa Gamba, il 22 settembre
Benedetta Ripamonti, il 22 settembre
Caterina Cortinovis, il 22 settembre
Pietro Vitali, il 22 settembre
Samuele Ferrari, il 13 ottobre
Nicolò Lazzaroni, il 24 novembre
Riccardo Gavazzi, l'8 dicembre
Melissa Sonzogni, il 22 dicembre
Francesca Del Prete, il 22 dicembre

MATRIMONI: 1 nel 2012: 10

Zaverio Rondi con *Lionella Calegari,* il 22 aprile

Abitanti del Comune di Zogno al 31 dicembre 2013

	2012	2013
Zogno (capoluogo)	**4.621**	**4.607 (- 14)**
Endenna	1.308	1.317 (+ 9)
Poscante	782	773 (- 9)
Stabello	549	544 (- 5)
Spino al Brembo	538	537 (- 1)
Ambria	416	410 (- 6)
Somendenna	371	376 (+ 5)
Grumello de' Zanchi	327	333 (+ 6)
Miragolo S. Marco	145	146 (+ 1)
Miragolo S. Salvatore	58	56 (- 2)
TOTALI	**n. 9.115**	**n. 9.099 (- 16)**

DEFUNTI: 53 nel 2012: 49

Giancarlo Bettinelli, di anni 74 il 6 gennaio
Silvio Ferrari, di anni 79 il 23 gennaio
Robertina Ghilardi ved. Zanchi, di anni 96 il 2 febbraio
Ponzio Pellegrini, di anni 62 il 4 febbraio
Ernestina Lazzaroni in Pesenti, di anni 72 il 12 febbraio
Gioachino Pesenti, di anni 82 il 16 febbraio
Carlo Ruggeri, di anni 85 il 26 febbraio
Andrea Rinaldi, di anni 88 il 3 marzo
Elda Bonfanti in Mazzoleni, di anni 72 il 14 marzo
Mario Mazzoleni, di anni 90 il 20 marzo
Luigi Sonzogni, di anni 81 il 27 marzo
Natalina Cortinovis ved. Quarti, di anni 83 il 4 aprile
Maria Maddalena Gamba ved. Sonzogni, di anni 93 il 5 aprile
Carolina Bettinelli ved. Pesenti, di anni 85 il 9 aprile
Sr. Carmela Mager (al secolo Alessandra), di anni 80 il 16 aprile
Angelo Curnis, di anni 63 il 25 aprile
Roberto Carrara, di anni 56 il 26 maggio
Virginio Fustinoni, di anni 87 il 27 maggio
Carolina Milesi ved. Ruggeri, di anni 89 il 29 maggio
Angela Sonzogni in Mazzoleni, di anni 87 il 3 giugno
Matteo Pesenti, di anni 74 il 7 giugno
Angelo Pesenti, di anni 72 il 9 giugno
Angela Gherardi ved. Rinaldi, di anni 85 il 12 giugno
Mario Bottari, di anni 89 il 12 luglio
Lorenzo Sonzogni, di anni 77 il 12 luglio
Ernesta Goglio ved. Volpi, di anni 88 il 24 luglio
Giovanni Sonzogni, di anni 73 il 25 luglio
Sandra Colombo ved. Bottari, di anni 83 il 10 agosto
Isidoro Traini, di anni 90 l'11 agosto
Sr. Colomba Camozzi (al secolo Maria), di anni 89 il 22 agosto
Pietro Baresi, di anni 70 il 23 agosto
Gianfranco Ferrari, di anni 56 il 24 agosto
Alberto Rubis, di anni 84 il 25 agosto
Maria Sonzogni ved. Sonzogni, di anni 85 il 4 settembre
Sofia Giupponi in Sirtoli, di anni 71 il 25 settembre
Mirko Fracassetti, di anni 39 il 25 settembre
Maria Pesenti ved. Zambetti, di anni 89 il 29 settembre
Alessandro Dolci, di anni 90 il 10 ottobre
Pasquale Jemma, di anni 79 il 12 ottobre
Basilio Berlendis, di anni 85 il 15 ottobre
Lucia Pesenti in Pesenti, di anni 66 il 19 ottobre
Luigina Donadoni ved. Pellegrini, di anni 92 il 24 ottobre
Federico Marchesi, di anni 93 il 24 ottobre
Giuseppina Cortinovis in Sonzogni, di anni 89 il 5 novembre
Caterina Arizzi ved. Rinaldi, di anni 94 il 21 novembre
Giovanna Rubis ved. Rinaldi, di anni 91 il 30 novembre
Pasqualina Fustinoni in Fustinoni, di anni 76 il 2 dicembre
Laura Magoni ved. Vitali, di anni 83 il 3 dicembre
Giuseppe Calcagno, di anni 83 il 7 dicembre
Virginia Locatelli ved. Gherardi, di anni 92 l'8 dicembre
Antonietta Rinaldi in Ghisalberti, di anni 67 l'11 dicembre
Pietro Sonzogni, di anni 74 il 16 dicembre
Riccardo Volpi, di anni 81 il 21 dicembre

PRIME CONFESSIONI: 33 nel 2012: 44
PRIME COMUNIONI: 43 nel 2012: 46
CRESIME: 38 nel 2012: 47

Carnevale - Domenica 2 marzo 2014

Biancaneve e i 7 nani

I giorni delle iscrizioni sono mercoledì 5 e venerdì 7 febbraio
dalle 16,30 alle 17,30 in salone dell'Oratorio.
Per informazioni chiamare Sara al 346/1837421

**Carissimi, anche quest'anno si riapre per carnevale la nostra sala costumi.
Le regole sono invariate, il costo per il noleggio è sempre di €. 5,00 per costume
e si potranno ritirare nei giorni seguenti: giovedì 13 febbraio dalle 14.30 alle 16.30 -
venerdì 14 febbraio dalle 14.30 alle 16.30 - sabato 15 febbraio dalle 14.30 alle 16.30 -
sabato 22 febbraio dalle 14.30 alle 16.30.**

Dopo carnevale, si riporteranno lavati nei giorni: venerdì 14 marzo dalle 14.30 alle 16.30 -
sabato 15 marzo dalle 14.30 alle 17.00 - domenica 16 marzo dalle 14.30 alle 16.30.
Per motivi di organizzazione si prega di rispettare i giorni e gli orari sopra indicati

Per qualsiasi necessità: Ornella 034592932 - orari pasti

ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO-ZOGNO

VENERDÌ 31 GENNAIO

h. 15.30 ritrovo in oratorio e processione con la statua di S. Giovanni Bosco verso la Parrocchiale

h 16.00 S. Messa per tutti i bambini delle elementari

*** h 20.30** S. Messa Vicariale a Zogno in memoria del Santo per operatori pastorali-genitori-catechisti

SABATO 1 FEBBRAIO

h. 17.30 ritrovo in oratorio per i **ragazzi delle medie**

h. 18.00 S. Messa in Parrocchia, a seguire pizzata e gioco notturno

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO

h. 18.00 Benedizione della gola, S. Messa in Parrocchia con i ragazzi delle medie, gli adolescenti e i giovani

h. 20.30 Benedizione della gola, S. Messa in Parrocchia per tutta la comunità

VENERDÌ 7 FEBBRAIO

*USCITA VICARIALE
per catechisti, operatori pastorali, genitori
h. 20.30

"L'educazione è cosa di cuore"
VEGLIA di PREGHIERA -
Chiesa Patronato San Vincenzo
Bergamo

SABATO 8 FEBBRAIO

h. 16.00 "HO FATTO UN SOGNO!"
Chiesa Ipogea-SEMINARIO (BG)

**PREGHIERA
PER I BAMBINI DELLE ELEMENTARI**

MERENDA
a seguire
**SPETTACOLO dei BARABBA'S CLOWN
di ARESE** – Auditorium del Seminario

****

h. 20.30 "AMATE CIÒ CHE AMANO I GIOVANI, AFFINCHÉ ESSI AMINO CIÒ CHE AMATE VOI!"

**FIACCOLATA e PREGHIERA
per ADOLESCENTI e GIOVANI**
accompagnati dal Vescovo Francesco

CHIESA IPOGEA-CATTEDRALE

DOMENICA 9 FEBBRAIO

ORATORIOLAND

**per i bambini di tutte le elementari
h. 11.00 S. Messa animata
dalle classi 2ª e 3ª**

2MILA14

SETTIMANA SAN GIOVANNI BOSCO